

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVII • N° 2 • 01 febbraio 2014 - Euro 2.00 •

I MAGNIFICI A PRIORI ONORANO SANT'ANTONIO ABATE COPATRONO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

I magnifici priori del Piatto di Sant'Antonio Abate, coopatrono di Santa Maria degli Angeli, hanno onorato, con il loro servizio, la festa del Santo con una serie di manifestazioni che hanno animato la vita della bella frazione che vive all'ombra della Cupola dell'Alessi e sotto la protezione della Madonna degli Angeli.

La festa vera e propria che si è tenuta il giorno 19 gennaio, è stata preceduta da tanti momenti (alcuni nei mesi precedenti) che riassumiamo brevemente

in: 14 dicembre, torneo di burraco, spettacolo di danza; dal 7 al 12 gennaio: migliore vetrina, gara per tutti i negozianti sul tema "la festività di s. Antonio Abate"; 10 gennaio, venerdì: Cena di beneficenza presso il ristorante "Dal Moro Gallery", a favore della "Casa di Jonatan" di Bastia; sabato 11 gennaio, tavola rotonda sulla famiglia presso la Domus Pacis, con cena offerta dai Priori ad alcune persone bisognose individuate dal Parroco; dal 15 al 18 gennaio, dalle ore 16 alle ore 19 taver-



Priori serventi 2014

netta presso il Palazzetto del Capitano del Perdono con degustazione di stuzzichini, vendita biglietti lotteria, e inbandieramento delle strade del Paese con i vessilli del Santo, mostra con foto delle varie prioranze nei negozi angelani, taverna dei Priori presso il ristorante "La Porziuncola" con offerta della porchetta da parte dei Priori Serventi, con ingresso libero; venerdì 17 gennaio, pranzo alla mensa scolastica con la partecipazione di tante classi, picchetto d'onore in Basilica del Comitato dei Priori e Priori serventi 2014, fino alle ore 20, focarraccio fatto dai priori serventi sul piazzale antistante il Palazzetto del Perdono; sabato 18 gennaio 2014 bruschetta e salsicce offerte dai Priori serventi 2013 presso la piazza del Palazzetto del Capitano del Perdono.

La festa ha avuto un momento topico, domenica 19 gennaio 2014 con il seguente programma: ore 8,30 arrivo ed esposizione auto, moto e macchine agricole d'epoca, ore 9 raduno dei priori entranti e serventi ed emeriti in Piazza Garibaldi, ore 9.45 partenza del corteo per la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, ore 10 S. Messa con chiarine, investitura dei Priori entranti (per la prima volta sono stati otto...), ore 11 Processione per le vie cittadine con la partecipazione della fanfara dei carabinieri a cavallo e la presenza di altre forze armate a cavallo e le Delegazioni presenti con

bandiere e gonfaloni e tanti cavalieri locali; ore 12,15 benedizione degli animali e del pane; 12.30 distribuzione del pane Benedetto da parte dei Priori entranti 2014; ore 12,40 Onori a tutti i caduti per la pace nel mondo; ore 13 Piatto di S. Antonio presso i circa 30 ristoranti del territorio per consumare: rigatoni al sugo, 4 salsicce arrosto, 2 fette di carne di manzo al forno, 2 mele e 1 arancia, prezzo euro 15 comprensivo del biglietto della lotteria), ore 15.45 spettacolo teatrale presso il teatro Lyrick della scuola Primaria "Patrono d'Italia" "La fabbrica del Cioccolato", ore 19.30

turno serale del Piatto di S. Antonio, presso i ristoranti convenzionati della zona, ore 21, Hotel Los Angeles, serata danzante ingresso gratuito, ore 23 Hotel Los Angeles, estrazione dei biglietti della lotteria del piatto di Sant'Antonio abate, giorno 20 consegna dei simboli ai priori entranti, pranzo del lunedì con la partecipazione dei priori serventi, uscenti ed entranti, autorità civili e militari ed associative, presso la Domus Pacis. Ultimo momento, in gioia e cordialità, è stato quello del 25 gennaio presso il Cenacolo Francese per il rendiconto finale.

Viva Sant'Antonio, viva i Priori serventi, uscenti, emeriti, viva Santa Maria degli Angeli con l'augurio di buon servizio ai Priori

segue a pag. 2

www.assisivirtual.com
Il portale di Assisi

Osteria dei Ricordi
antichi sapori

Lunedì Chiuso
tel: +39 075 8043974
cell: +39 366 357 7166
info@osteriadeiricordi.com

S. Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 53A

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
075.8044255

da pag. 1

entranti 2014. A notazione ultima e per correttezza storica i Priori serventi 2014 hanno organizzato il 1° febbraio 2014, alle ore 20 presso Casa Leonori di Santa Maria degli Angeli una serata con conviviale per offrire agli intervenuti un resoconto sociale, motivando e spiegando le ragioni che hanno accompagnato il loro Servizio al Santo.

E' stata anche l'occasione per assegnare una pergamena di riconoscenza a Tosti Gaia, che ha realizzato il logo di servizio, ai vincitori delle vetrine più belle e per significare la riconoscenza a Pino Ciambella e la sua band. E per ultimo, ma non ultimo il Presidente dei dodici Priori Dante Siena ha composto una cronaca poetica di rimando ironico satirico delle manifestazione e delle persone che l'hanno animata che è stata donata ai Priori Serventi 2014.

Poi c'è stata la bella esibizione del Pino Ciambella Band che ha consentito agli intervenuti qualche giro di danza. Non sono mancate espressioni di plauso.



Priori uscenti 2014

PRIORI ENTRANTI

Antonini Primo, Bartolucci Gianluca, Bastianini Mario, Bonuglia Giancarlo, Brunacci Antonio, Damiani Franco, Fiorelli Francesco, Mariani Luciano, Masciotti Manlio.

E' in corso di nomina il completamento della Prioranza 2015.

FOTOCRONACA



Biglietti della lotteria

1° n.14711 - 2° n.5105 - 3° n. 642 - 4° n. 11473 - 5° n. 10699 - 6° n. 1938 - 7° n. 4093 - 8° n. 12710 - 9° n. 6504 - 10° n. 10645 - 11° n. 2809 - 12° n. 11744 - 13° n. 1892 - 14° n. 5793 - 15° n. 13962 - 16° n. 1855 - 17° n. 11365 - 18° n. 10033 - 19° n. 2468 - 20° n. 2990



SIPARIETTO... GRASSO DI MAIALE O GRASSO DI VITELLO?

Certificate ormai le ipotesi sull'origine della più cospicua e significativa festa folkloristico-religiosa di Santa Maria degli Angeli, vale a dire il "Piatto di Sant'Antonio Abate", è impegno spasmodico dei "Priori Entranti", ogni anno, cercare nuove suggestive proposte e simboli, indagando nella secolare storia della sua tradizione, da offrire, in maniera organica e complessiva, ad ogni ricorrenza: vuoi per il corteo, che nel suo primitivo intento celebrativo ha visto la realizzazione di importanti apparati scenici, vuoi per la produzione figurativa legata alla festa, permettendo importanti "scoperte" e, a volte, puntuali rettifiche.

Sempre più presente nei movimenti e negli studi tematici che hanno per filo conduttore l'immagine del "Piatto", il Professor Giovanni Zavarella, autore di tomi

sull'argomento, che ritiene il termine "immagine" comprensivo di tutte quelle raffigurazioni (non fotografiche) prodotte dalla festa stessa nel suo pluridecennale divenire storico.

Rientra in questo concetto, naturalmente, anche l'abito dei Priori, che ogni anno varia con il variare della prioranza. Abito che non è propriamente un costume da indossare per mèra piaggeria, ma che solitamente trae origine da ispirazioni pittoriche che, con una unità di stile popolare, si rifanno alle usanze antiche.

Quest'anno, la scelta dei colori ha privilegiato le tonalità del marrone.

Nel recente incontro con il presidente dei Priori, Dante Siena, lo storico del "Piatto" è voluto entrare nelle motivazioni della scelta,



con il dichiarato intento di "annotarlo sui libri...".

Z: - Giacca...Di che colore?

S: - Marrone chiaro...

Z: - Come mai?

S: - Colore dei cavalli...

Z: - Colore dei pantaloni...

S: - Marrone chiaro...

Z: - Motivo della scelta...

S: - Colore dei cavalli...

Il professor Zavarella, con zelo, annota e riprende...

Z: - Fiocco...Colore del Fiocco...

S: - Marrone scuro...

Z: - Come mai?

S: - Colore dei cavalli...

Z: - Mantello...

S: - Marrone scuro...

Z: - Motivo?

S: - Colore dei cavalli...

Z: - Gilet...Di che colore?

S: - Gilet scozzese, come puoi vedere...

Z: - Beh, qui, i colori...con tutti questi quadri...

S: - Colori dei cavalli... Giovanni, non ci sono i cavalli bianchi, grigi?...

Un po' perplesso, sconcertato, lo storico incrocia lo sguardo con l'interlocutore e prosegue...

Z: - Coppola...

S: - Marrone chiaro...

Z: - Colore dei cavalli, naturalmente... Benissimo...Scarpe, di che colore?

E qui, da par suo, il Presidente dei Priori rompe gli indugi e si abbandona ad una specie di trattato sulla "Sapienza Vecchia", a proposito delle scarpe dei cavalieri, "robuste..., alte a protezione delle caviglie, di cuoio..., che venivano mantenute con il grasso nei periodi invernali...".

"Sì, sì, lo so... - interviene il professor Zavarella - Grasso di maiale...".

"Ma, Giovanni, non era di vitello?" - replica Dante Siena -

"No, no... - risponde con ironia il professore -

"Sei sicuro, Giovanni?"

"Certo che sono sicuro... Che cavolo di storico sarei, sennò...".

Mario Cicogna

UNA VISIONE FEMMINILE SULLE RAGIONI DEL CUORE

Di sicuro il romanzo è il genere letterario che ha trovato soprattutto nei secoli XVIII e XIX la maggiore diffusione. Il romanticismo e il realismo europeo trovarono nel romanzo la predilezione per trasfigurare i sentimenti prevalenti nell'uomo e nella società a lui contemporanea. Nel rispetto delle accezioni nazionali e delle vicende che i paesi ebbero a vivere. Ovviamente nel XX secolo il genere letterario del romanzo ebbe ad evolversi e non mancò di verbalizzare le urgenze psicologiche, i conflitti filosofici, le drammaticità cerebrali, scavando nel conscio e nell'inconscio problematico. Sviluppando anche il genere Giallo. Oggi, il romanzo è la forma letteraria più diffusa e più letta. E' l'espressione per più e meglio corporeizzare le passioni d'amore in un contesto tematico e problematico, laddove le categorie sociali di ieri sono state sostituite dalle parità di sesso e di genere.

In quest'ambito di modernità è da situare il romanzo di Donatella Paolucci dal titolo "Restauro a Park Hotel", stampato con i caratteri della Morlacchi editore e con una copertina della stessa autrice che la dice lunga sulla visione femminile e sulle ragioni del cuore a fronte della ragione. La narrazione che si avvale di uno stile sobrio e realistico e di un intreccio dialogativo diretto e concreto, propone la centralità di tre donne - restauratrici con un piglio di pregnante verosimiglianza. Peraltro l'opera (pagg.205) che fotografa il conflitto di sempre tra uomo e donna, non solo in termini

di pregiudizio sociale, ma anche in quello sentimentale, con una pronunciata preponderanza a trinciare giudizi con ironia su alcune figure di maschi, sicuramente veri, ma un pochino vessati da un osservatorio da cui non è estranea la delusa psicologia femminile in "carriera".

Interessante è l'animazione della scena che si anima di realtà e fantasia, realtà e immaginazione. Ci sono tanti sorrisi amari. Sotto la maschera scanzonata e canzonatoria si nasconde il dissenso per una società che persegue non la felicità dei cuori, ma semplicemente l'apparente felicità del benessere.

Certo, sotto traccia, c'è la speranza dell'autrice, aldilà del pessimismo dichiarato e dalla visione scettica, e da una umanità che sem-

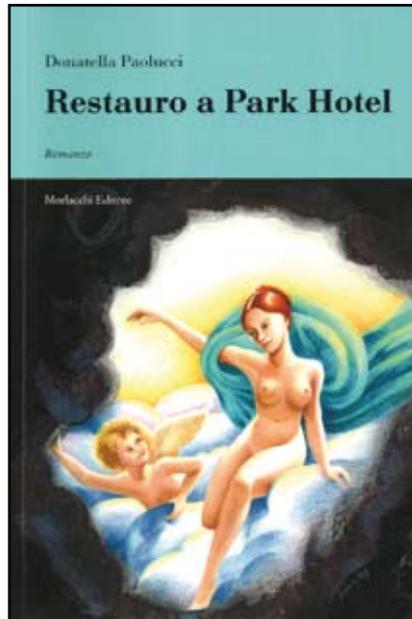
Trattoria Hotel da Elide





via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

bra direzionarsi solo verso il successo di carriera e di ricchezza, l'esigenza del ritorno ad amori sinceri che riescano a dissolvere le ombre delle delusioni e che si riesca a curare le ferite di amore e le sofferse delusioni.



Non mancano in questo scenario di sofferenze e di appariscenze, laddove i vizi maggiori sono incisi in un personaggio femminile, l'architetto - donna Vacca Magna -, il tenero racconto di un amore, sfiorito per l'insorgenza di un male incurabile. Ma soprattutto l'autrice, al termine del racconto, tende a rimettere al proprio posto le tessere momentaneamente sparigliate nella narrazione con l'intenzione che l'amore può e deve prevalere sul dolore e ci avverte in conclusione che "il giorno dell'inaugurazione della villa venne

celebrato il matrimonio di Betta e Gianluca nella cappella... Durante la serata venne annunciato il fidanzamento ufficiale di Castrense e Alessandra e costrinsero Gabriele e me (Lucia) fissare una data".

Ci piace concludere la breve e non esaustiva notazione con le parole opportune alla bisogna di Françoise Sagan che ci ricorda che: "Tutto ciò che vorremmo conoscere dell'amore: una dolcezza attesa, una gioia appassionata e soprattutto la tenerezza e un'indomita fiducia, tutto ciò che non abbiamo mai avuto e di cui avremo solo l'illusione, il simulacro che noi stessi ci fabbrichiamo, spesso nel momento meno opportuno". E in questo senso per non deludere Donatella Paolucci ci auguriamo ed auguriamo a Betta e Gianluca, a Castrense ed Alessandra e a Gabriele e Lucia di poter realizzare: la dolcezza, la gioia, la tenerezza e la fiducia l'uno per l'altra. In amore.

Giovanni Zavarella

"EFFETTI DIVERSI"

Una raccolta di poesie di Francesco Curto

Redigere una notazione critica ad una raccolta di poesie di Francesco Curto che si impreziosisce di una puntuale prefazione dello studioso Sandro Allegrini, di una postfazione di un noto critico come Roberto Segatori e delle illustrazioni di affermati artisti quali Serena Cavallini, Ennio Boccacci, Agata Marta Kwiatkowska, Lucia Paese, è compito arduo. Perché si corre il rischio di dire troppo o troppo poco, e nondimeno di dissentire con chi ci ha preceduti nella lettura e nella interpretazione.

Anche se c'è da ritenere che questo è il bello...della raccolta di poesie di Francesco Curto, (calabrese d'origine e perugino d'adozione), che dal lontano 1968 ci implode nei suoi versi dal sapere reale e dal rimando a quella terra del Sud, laddove il sudore e la fatica segnavano le albe e i tramonti di tanti contadini che impastavano il quotidiano.

L'ultima fatica di Curto dal titolo "Effetti diVersi" (pagg. 93) della Futura Edizioni che si avvale di una copertina al femminile di Serena Cavallini, si pone all'attenzione del lettore con un vezzo verbale, laddove la parola "diVersi" può essere dualmente interpretato in una unitaria aggettivazione o piuttosto di separate significazioni in una sorta di complemento di specificazione. Curto per la prima volta si è lasciato imbrigliare volontariamente dal bisticcio ortografico.

Poche saranno le mie notazioni, e una di queste è quella che Curto scrive la parola Dio e Iddio con la minuscola: potrebbe dirla lunga! Altra attenzione è quella che per la prima volta Curto ha voluto esprimere i suoi sentimenti d'amore e di protesta anche in parlata (dialetto ?) calabrese nella sezione dal titolo significativo di "Le mie radici". Non tanto per una esigenza passatista, ma soprattutto

per offrire alla sua poesia di memoria di un luogo e di un tempo, déjà passés, il filtro della immediatezza e della concretezza e di quella petrosa musicalità proprio della gente del Sud angariata, sofferente, rassegnata del proprio destino che fa confessare amaramente al poeta: "Quannu mora nu poeta veru/ na stilla si stuta intr' u ciedu/ e chiullu iuornu 'mpoi cchiù un si vida/. (Quando muore un poeta vero/ si spegne in cielo una stella/ e nessuno se ne accorge".

In questi tre versi si nasconde, per la precisione, il mondo poetico di Francesco Curto. E senza voler, minimamente esaurire, il vasto mondo ideale del nostro poeta mi piace sottolineare tre tematiche amore, memoria, poesia, lasciando ad altri avventurarsi nella galleria di questo nostro poeta che ormai è stato oggetto di notazioni di grandi critici letterari, come Pasquale Tuscano, Maria Rita Di Venuta, Carmine Chiodo, Sandro Allegrini, Oretta Guidi, Luciano Lepri, ecc.

Ma nella poesia di Francesco Curto la memoria della sua infanzia non è stata cancellata. Anzi con lo scorrere degli anni, il ricordo si è fatto struggente emergenza della sua poesia e il riandare a quelle contrade che lo videro fanciullo represso e mortificato è un bisogno dell'anima e confessa "Se fosse per me dopo superato/ quella porta stretta me ne starei/ in un buco della Torre a fronteggiare/ il vento che sale dal Mucone./ E con gli occhi lucidi di 'lacrime secche" osserva che "Non c'è più gente per queste viuzze strette/ nè c'è più profumo di pane fresco e di dolci/ non c'è la Marietta che tesse al telaio/ nè chi fa versi per non scordarti", ma l'abbandonarsi è solo per un attimo perché la realtà di quel tempo andato lo aggredisce e lo spinge a urlare: "Mio padre è stato poeta/ se pure analfabeta/ gesti naturali e parole/ dure tra incazzature/ di fatica mal retribuita/ compagnia di vino nel gioco/ e guerra nelle feste/ qualche volta un piacere/ di notte con una puttana".

E alla poesia Curto si affida e affida il suo esistere e dichiara, senza orpelli filosofici, "Chi me l'avrebbe detto un giorno/ che mi sarei innamorato di questa puttana/ senza connotati precisi e chiamata poesia/ che quando la cerco fugge sempre lontana./ Ora però mi conforta in ogni momento/ per tutte le cose che ad oggi mi ha ispirato/ la sento dietro l'orecchio come un soffio di vento/ e all'improvviso con sorpresa mi prende in silenzio".

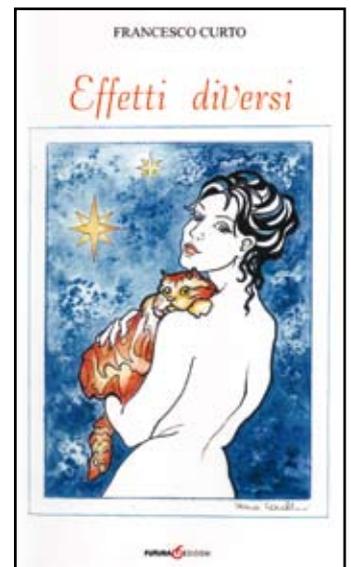
E mi piace concludere con una dichiarazione disperata e disperante. Curto è poeta del nostro tempo. Non prescinde dalla realtà. Non è poeta dell'evasione. Soffre, in comunione con l'umanità. E ci dice: "Sono sempre quel cane sciolto/ che ulula alla luna la sua pena/ non soffoco più la rabbia dentro/ e non ho più speranze per il domani./ In così poco tempo ho bruciato/le ali e tutte le energie della mente/ il sogno resta l'unica alternativa/ porteremo forse la fantasia al Potere/ effetti diversi inutili alla causa".

Illusione di poeta!

No!

E' la speranza dell'umanità!

Giovanni Zavarella



ROPPOLO

1961

EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospar) / Santa Maria degli Angeli
Tel. 333.7244911 / www.roppoloedilizia.it

"GLI AMORI FALSI E BUGIARDI"

Un romanzo di Viviana Picchiarelli
che mette a nudo luci ed ombre di un mondo
contemporaneo difficile da interpretare

Un'altra fatica letteraria dell'assisana Viviana Picchiarelli.

Con una cadenza creativa notevole, la nostra scrittrice che ha al suo attivo partecipazioni a numerosi concorsi letterari nazionali e già sperimentato la sua scrittura nel romanzo "Reale Virtuale - Ritratti di Donne nell'Era Digitale" (2012), ha pubblicato per la Bertoni Editore nella collana Women@Work, curata con pronunciata professionalità da Costanza Bondi, il romanzo d'amore (e non solo) dal titolo "La locanda delle emozioni di carta" (Pagg.423).

Con stile sobrio ed elegante, mai sciatto e semplicistico, la giovane scrittrice tesse, con ambientazione prevalente nella verde Umbria - tra Perugia e il lago Trasimeno, Latina e con una appendice svizzera - un romanzo dal sapere moderno, laddove una locanda (agriturismo) fa da letterario pretesto per degli amori, segnati da "partenze, arrivi, rincongiugimenti e addii", e per dirlo con uno stralcio della bandella di copertina "dove sono proprio le emozioni di carta quelle da cui tutto ha origine e a cui tutto torna".

La scrittrice che non lascia mai travolgere la propria narrazione

dalle facili soluzioni di stentati erotismi e di scontati coup de théâtre, pone in essere un intreccio di giovani amori appena nati, di amori falsi e bugiardi, di amori segnati dal pragmatismo e dall'utilitarismo, di amori che si consumano sulla nostalgia di un tempo che non c'è più, per amori rivisitati, rivisti, corretti e rivalutati, alla luce della vita che scorre veloce e che intima di non sprecare e sprecarsi nel nihilismo. Dell'odio, del risentimento, dell'egoismo, del divorzio. Non difetta alla nostra nar-

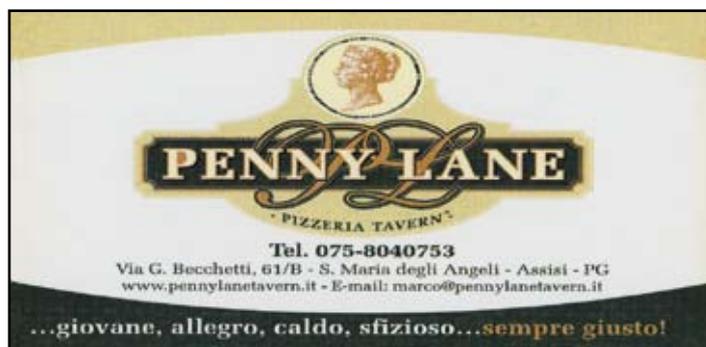
ratrice il dominio di più

storie insieme, legate da brevi capitoli che consentono di annodare storie di giovani e di meno giovani, di passioni e di intime amicizie. Indubbiamente le ragioni della vita e dell'amore si incontrano e si scontrano. Non tanto per abdicare al proprio orgoglio, quanto piuttosto per una visione della vita insieme. Con amicizia e comprensione. Senza le quali l'aridità dell'avere prende il sopravvento sulla magia dell'essere. E in questo senso si spiega l'amicizia di Emma e Matilde, due amiche segnate dalle disgrazie e dalle delusioni. Per la verità in questa amicizia, nutrita di tolleranza e di

rispetto dell'una per l'altra si nascondono le ragioni fondanti del monumentale romanzo che sgomitola situazioni apparentemente ordinarie, ma che alla luce delle libertà contemporanea dei due generi, maschili e femminili, fotografano l'inquietudine del genere umano sempre alla ricerca di nuovi orizzonti, di nuove frontiere, di nuove sperimentazioni. Compreso l'innamoramento virtuale per il tramite del computer. E tra le varianti compositive la Picchiarelli non sottrae all'economia generale del romanzo neanche la morte improvvisa del protagonista centrale, Matteo, che muore nel momento in cui sembra aver ritrovato l'amore reale di un tempo giovanile, dopo averlo ripercorso dentro le proprie dimensioni emozionali nella stesura di un romanzo.

In una successione di bandes dessinées, la scrittrice, smatassa una quadreria di persone e personaggi, di rara fattura psicologica e dai tratti ideali e spirituali complessi. Forse non è del tutto estraneo al contesto romanizzato, l'affermazione che trattasi di un romanzo borghese di rimando al XX secolo, laddove la ribellione e la fuga evasiva dalla routine, risultano una urgenza dell'anima. Avvocati che diventano scrittori, psicoterapeuta che si scopre operatrice letteraria, professoressa che si esaltano nell'arte culinaria, ecc. Ma con sempre l'emergenza di conciliare le vicende della vita che non sono mai: luce luce, ombra ombra. E che la vita per essere vissuta in amore con sé e con gli altri, necessita di respingere i radicalismi e i fondamentalismi categorici e assiometrici. Ed è la stessa Picchiarelli a suggerire, nella quarta di copertina, per il tramite di Matilde alla adirata Ginevra: "Ho bisogno che tu ci sia, Ginevra. Io non basto per lui... Insieme, invece, completiamo la sua vita... (amore per un donna e affetto per una figlia). Lui, da quando è tornato, ridefinisce la mia, di vita. E aveva cominciato a farlo proprio quando pensavo che non avessi più niente altro da attendermi. Riesci a capirlo? So di chiederti troppo, ma prova, per un istante, a smettere i panni della figlia e a indossare solo quelli di donna...?".

Giovanni Zavarella





EDISON
BOOKSTORE

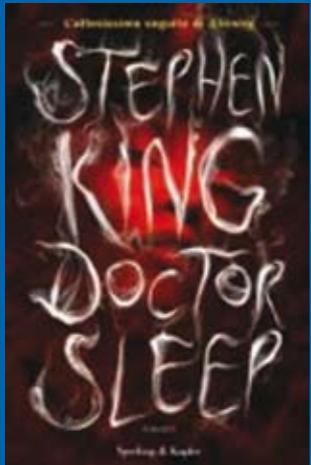
S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

DOCTOR SLEEP
di Stephen King

L'attesissimo seguito di Shining, in libreria dal 28/01/2014. Fine anni Settanta. Jimmy Carter è presidente degli Stati Uniti. Un incendio rade al suolo l'Overlook Hotel in Colorado. Jack Torrance, custode durante il periodo invernale, muore nell'esplosione della vecchia caldaia difettosa, la moglie Wendy sopravvive con gravi ferite, il figlioletto Danny rimane profondamente minato nella psiche. Lo shining, la luccicanza, lo divora, scatenando incubi e visioni, assieme all'amore per la bottiglia ereditato dal padre. Passano gli anni e Dan Torrance si rassegna a una vita on the road, con l'alcol come unico rimedio contro i fantasmi del passato. Quando infine arriva a Frazer, New Hampshire, sembra giunto al termine della sua corsa. E invece trova due amici decisi a salvarlo, e una nuova missione: usare lo shining come un dono per dare la pace a chi soffre. Ma nuovi terrificanti nemici mettono in pericolo il dono - e la vita - di Dan.



PER RICORDARE L'ARTISTA ROBERTO QUACQUARINI A 40 ANNI DALLA PREMATURA SCOMPARSA

Ci sono uomini che perseguono, in libertà espressiva, in scienza e coscienza, la bellezza e la verità del Creato, nell'ambito dell'assio- ma che nulla è impossibile per chi coltiva nel cuore l'amore.

Sinceri e senza pregiudizi. Per itinerari inimmaginabili. Dice Francesco d'Assisi "un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre". Per gli artisti, afferma Paulo Coelho "è proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante".

Entro questo retroterra culturale dal sapere misterico e misterioso è da porre la magia della linguistica espressiva di Roberto Quac- quarini, che è artista speciale a tutto tondo e dalla formulazione pitto- rica, poetica, scultorea e musicale, sulla cui sommità creazionale non cresce mai l'erica dell'incertezza formale e sostanziale. Anzi c'è sempre lo spessore ideale e filosofico. Ed è Roberto a rivelarci l'humus della sua ispirazione esistenziale "D'una cosa sono certo:

/che finiti i giorni della terra/ sarò uno dei tanti/ a non sapere mai/ cosa sia più il tempo".

Roberto Quac- quarini non è un artista improv- visato e pressapochista. Stilisticamente unico, irripetibile ed irrever- sibile. Le sue parole, le sue note, i suoi esiti pit- torici, le sue risultanze scultoree denotano una forte cifra personale, punteggiata di originalità e di valori, supportati da studi accademici e da curiosità intellettua- le sempre protesa alla conoscenza. Una conoscenza del di dentro e del di fuori che lo

spinge a domandarsi filosoficamente e teologicamente "Chi sono io? E si sorprende con gli occhi rivolti al mistero dell'universo, à bouche bée: "Ogni volta che sono qui/ intento a meditare/ sotto il tuo universo/ so che ci sei o Dio. /So che sei tu o Dio/ l'universo intero./Ma ogni volta/ che torno alla mia terra,/ domando a te o Signore:/ chi sono io?"

L'artista-professore, bastiolo d'adozione, è, e rappresenta nel con- testo dell'arte contemporanea, una figura di rimando rinascimen- tale, laddove il facitore di bellezza non conosceva la dicotomia tra pittura, scultura, poesia, musica. Le sue performance erano sem- pre caratterizzate da quel pizzico di genialità che rende l'esito di particolare fascino e di pronunciata sapienza valoriale.

I suoi grovigli compositivi esprimono tempo, spazio e materia in formazione dinamica.

La eco della sua attività pittorica, scultorea, musicale e poetica è ancora presente non solo tra i suoi cari, ma anche tra i suoi amici e tra coloro che ebbero il privilegio di avvicinarsi alla sua musica anticipatrice di movimenti avanguardisti, alla sua versificazione essenziale e profonda, e soprattutto alle sue incendiate risultanze pittoriche. Apparentemente estraneo ed impersonale. Ma in verità partecipe e addolorato.

Le sue grandi tele (oli) hanno il sapere proprio dell'impianto scen- nico teatrale, laddove il paesaggio visionario e onirico offre, non di rado, uno spaccato drammatico che suscita all'artista anche ver- si che auspicano: "Potessi un giorno trovare/ con queste misere pupille/ il Dio dell'universo./ Potessi un giorno udire/ con questi solo orecchi/ la voce del mio cuore./ Potessi un giorno parlare/ con queste misere labbra/ al mio vero unico Dio". Insorgono strane e surreali figure dal paesaggio (sembra essere a Marte?) che ri- mandano non solo a ipotizzate creature extraterrestri dalla vitalità incredibilmente emerse dall'inconscio, ma anche da una accesa, esplosa, magica fantasia di rilevanza magmatica, materica, corpo- sa. Ovviamente estranee alla ordinarietà che fa scrivere a Roberto: "Luce scarlatta/ cieli diversi/terre ormai grigie/ di uomini sparsi dovunque/ dovunque orme/ di piedi passati".

Senza ombra di dubbio l'artista non ama i colori dello stenterello. Le atmosfere che planano dal cielo e/o irrompono dalla terra sono orride per l'estetica tradizionale, ma foriere di sensazioni, emo-

zioni e riflessioni per chi cerca nell'arte il messaggio dell'uomo e di Dio. Forse orride, ma autentiche e veritiere. Sconvolgenti ma interessanti. Scompono e dissolve l'immagine tradizionale per comporne un'altra apparentemente estraniante.

Le sue accese cromie partecipano ad una danza drammatica di corpi contaminati nella loro fisicità dinamica. Il pittore strazia i corpi, li sbrindella, li esaspera con la mente, tacitando con le la- crime le pulsioni del cuore. Non difetta una sorta di cerebralismo edificatorio di irrealtà e di realtà immaginarie.

Le sue trasfigurazioni pietrose, scenograficamente disarmanti e trasgressive, rimuovono e sommuovono il quietismo borghese.

Quegli alberi di pietra, quei corpi martoriati di dolore protesi ver- so il cielo, quelle aggettivazioni femminili in corpi "denigrati nel- la espressione visiva in rapida trasformazione simbiotica", quelle immagini di sapore primitivo, quelle croci grondanti sofferenza, quelle mani che prorompono alterate dalla terra, quelle creature fiabesche e preistoriche, quei strani corpi celesti in successione traslativa nei pressi dell'uomo e del suo habitat, mentre sembra- no anticiparci mondi a noi sconosciuti, dall'altro ci disorientano

per la loro originalità inventiva. Apocalittica. Destruens. Critica. Disincantata. Spietata. Inflexibile. Sconvol- gente. Crudele. Vera.

Roberto Quac- quarini che pur nella esisten- za artistica (purtroppo troppo breve, è prematu- ramente scomparso nel 1974 all'età di trentatre anni) aveva già avuto molteplici e multiformi attenzioni critiche. Non era un artista disperato. Anzi. Ma questo non gli impediva di mostrare il suo dolore lucido, qua- si come l'urlo di Edvard

Munch. La sua pittura non era mai scontata, dolciastra, sdolcinata. Non era un vedutista panico. Non amava l'ordinarietà. Immagini- fico. Si sforzava di interagire, di far interagire le cose e gli uomini. Afferma Roberto: "Non è un regno come gli altri: c'è il vuoto delle cose: 'E il pieno degli alberi/ alberi di pietra./ Erano uomini ancora,/ erano veri/ ora piangono/. Si poneva fronte del suo essere, in ascolto della terra e del cielo e desiderava: "Come vorrei/ andar oltre l'infinito,/ dove forse/ sarei meno smarrito/ che tra queste valli/ sempre risonanti /della stessa eco".

E' mia ferma convinzione che nell'ambito dell'Arte umbra Roberto Quac- quarini occupa un posto di rilievo. E' un talento unico. Per la sua originalità e per la ricchezza speciale delle sue opere. Figu- rativo senza Maestri, senza Scuole, senza ascendenza, purtroppo senza discepoli. Per l'impianto costruttivo. Per la formidabile di- stribuzione cromatica.

Le sue opere fanno pensare. Fanno piangere di dolore. Suscitano riflessioni. Indagano il conscio, l'inconscio e il superconscio. Sa visualizzare i frammenti di pensiero e di idee. Di sensazione e di emozione. Di testa e di cuore. Altre e altrimenti. E noi con lui. In cammino. Forse soli. Di rado insieme.

E in tempi come i nostri, afflitti da qualunquismo e relativismo becero, Roberto Quac- quarini è un punto di riferimento per pensare e riflettere. Perché nati fummo per perseguire virtù e conoscenza.

Giovanni Zavarella



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

FIOCO AZZURRO

Il 2 maggio 2013, per la gioia della mamma Beatrice, del papà Michele, del fratellino Giacomo, dei nonni Andrea e Giovanna, Giammario e Flavia, delle bisnonne Silvia e Olga, delle zie Letizia e Roberta, dei cugini Tommaso e Lorenzo, è venuto alla luce un amore di bambino di nome **Andrea Pellecchia**.

Gli zii Maria Pia e Stefano augurano al

piccolo Andrea una vita piena di cose belle e soprattutto di conservare sempre nel suo sguardo quelle espressioni di bontà e dolcezza che li commuove ogni volta che lo vedono.



LAUREA

Il giorno 28 novembre 2013 la signorina **Lucia Selli** ha concluso il suo corso di studio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, sede di Terni, conseguen-



do la laurea nel Corso di Infermieristica, riportando il voto di 110/110. Ha discusso la tesi dal titolo: "Bambino: identificazione e trattamento dei maltrattamenti e degli abusi sul minore".

Relatore è stato la dott.ssa Marina Felici.

A nome dei nonni Dino Siculi e Passeri Bruna, della mamma Emanuela Siculi e del papà Giovanni Selli, dei parenti e amici tutti, formuliamo alla neo-dottoranda i più sentiti rallegramenti per il successo riportato e i più fervidi auguri per una brillante carriera professionale.

NOZZE D'ORO

Cerasa Giorgio e Antonelli Rina assisani di nascita e residenti a Santa Maria degli Angeli hanno festeggiato il 26 Dicembre 2013 i 50 anni del loro matrimonio. Hanno rinnovato le promesse matrimoniali nella Santa Messa celebrata da Padre Luca Paraventi



presso la bellissima chiesina adiacente alla Porziuncola. Hanno con loro condiviso questo momento di gioia i figli Fabrizio, Fabiola con tutti i nipoti e parenti.

Con una solenne S. Messa presso la basilica di S. Francesco, il giorno 26 dicembre sono state celebrate le nozze d'oro, dove 50 anni prima si sposarono i coniugi **Franca Boldrini e Giovanni Rossi** di Tordibetto di Assisi, una coppia vissuta unita insieme ai due figli, Francesco ed Enrico.

Sono stati proprio quest'ultimi ad organizzare la cerimonia con la moglie e la fidanzata di essi per essere riconoscenti verso i genitori



e dire loro grazie per avergli dato la vita ed un avvenire. Questi due giovanotti hanno militato nell'Arma dei Carabinieri ed unitamente alla madre fanno parte dell'Associazione Carabinieri di Assisi, e per questo hanno voluto essere presenti alla cerimonia con la loro divisa sociale.

Non poteva mancare il Presidente dell'ANC cav. Augusto Cecere che ha fatto gli onori di casa verso i propri iscritti.

La cerimonia, dopo la benedizione delle fedi, è terminata presso un noto agriturismo dove parenti ed amici hanno augurato agli sposi "novelli" ancora tanti anni di vita insieme ed in buona salute!



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

ELLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

90 CANDELINE

Nata ad Assisi l'11 gennaio 1924 **Ester Tomarelli** ha festeggiato l'ambito traguardo dei suoi novant'anni.

"Da parte dei figli Luciana, Giuseppina, Francesco, Roberto e Leonardo, le rispettive famiglie e gli amici, un augurio speciale di buon compleanno. La dedizione alla famiglia e l'affrontare tutto con il sorriso, sono ancora per tutti noi un modello esemplare. Grazie."



AUGURI AD UN ANGELANO D'AUSTRALIA

"Al carissimo Eleuterio per i suoi primi ottant'anni. Affettuosi auguri nella certezza di tante altre primavere".

Rosella, Orlando e famiglia tutta



Uniamo le più vive congratulazioni della nostra redazione certi di fare cosa gradita al nostro affezionato lettore Eleuterio Chiocci che, ormai da tanti anni, vive in terra d'Australia e che aspetta con piacere, ogni mese, le notizie della sua Santa Maria degli Angeli.

Bruno Barbini direttore



Francesco Rondoni
347 956 23 16
rondonifalegname@virgilio.it
Piva 03337060549

Lavori su misura
Riparazione infissi
Cambio serrature
Traslochi
Restauro
Trattamento soffitti
Manutenzione condomini

Rondoni
Il Falegname di Casa Tua

PREVENTIVI GRATUITI



LA DIPENDENZA DA INTERNET (seconda parte)

La comunità scientifica internazionale ha indicato 5 tipi specifici di dipendenza:

-Dipendenza ciber-sessuale (definita anche dipendenza da sesso virtuale): la persona che ne soffre si dedica, in modo compulsivo, a scaricare da Internet materiale pornografico (che poi, spesso commercia) e a frequentare costantemente chat-room solo per adulti.

-Dipendenza ciber-relazionale (chiamata anche dipendenza da relazioni virtuali): la persona si costruisce una rete di relazioni virtuali, soprattutto via chat, forum o newsgroups, stringendo "rapporti d'amicizia e d'amore online" che diventano rapidamente più importanti delle relazioni della vita reale, che tendono perciò ad essere sostituite.

-Gioco d'azzardo patologico online (net gambling): vasta gamma di comportamenti patologici; i più diffusi sono: scommesse, casinò online, giochi interattivi, acquisti compulsivi su aste online.

-Sovraccarico cognitivo (definito anche eccesso di informazioni): la persona dipendente trascorre, in modo ossessivo, una quantità di tempo sempre maggiore nella ricerca e organizzazione di dati dal web; tale modalità influisce negativamente sul rendimento lavorativo e sugli aspetti relazionali.

-Gioco al computer (net gaming) spesso si inizia con i solitari e campo minato, poi la dipendenza riguarda giochi virtuali sempre più sofisticati; tra questi si distinguono, oltre alla ormai classica modalità "multiplayer", i cosiddetti MUD (multi user dimension) dove i giocatori interagiscono con altri utenti costruendosi delle identità fittizie.

Non è facile valutare se e quando un eccesso di Internet si trasforma in una situazione patologica; è certo, però, che la Rete possiede alcune caratteristiche che sono considerate come delle potenzialità psicopatologiche, quali: la capacità di indurre sensazione di onnipotenza, di superare le distanze ed il tempo, di cambiare identità, di fornire uno spazio dove proiettare tutte le proprie fantasie.

Tutto questo è facilitato dall'anonimato, dalla semplicità e dal fatto che le infinite opportunità si possono sperimentare in qualunque momento, senza dover uscire di casa ed esporsi al giudizio altrui: Internet si offre, infatti, come un luogo "sicuro", una sorta di palestra di vita sostitutiva, dove poter sperimentare una propria autonomia e acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Le manifestazioni patologiche delle varie forme di dipendenza da Internet condividono, con le dipendenze da sostanze, alcune caratteristiche essenziali: *dominanza* (come una droga, le diverse attività dominano i pensieri) *craving* (il bisogno irresistibile), *astinenza* (i malesseri di natura psico-fisica), *reazioni a cascata* sull'ambito familiare, affettivo-relazionale e lavorativo.

Prima che si sviluppi la vera dipendenza dal mondo virtuale, ci sono *segnali d'allarme e fattori predittivi*: la persona sperimenta uno stato di eccitazione eccessiva o di euforia mentre è in rete e, al contrario, irritabilità, insofferenza e aggressività quando viene interrotta o non ha a disposizione il web; trascorre un tempo sempre più lungo in rete e trascura gli impegni della vita quotidiana e le relazioni (spesso negando questi aspetti); manifesta stati d'ansia e disturbi dell'umore; lamenta frequenti sintomi fisici come cefalea, problemi alla vista, insonnia e perdita di peso.

Aldilà delle differenti componenti individuali che possono originare le diverse reti-dipendenze, nell'abuso di questo "mondo parallelo" si nasconde un rischio subdolo: all'insegna dell'onnipotenza (dove le conseguenze e la responsabilità delle scelte sono sospese) ogni cosa è possibile e concessa e da ciò deriva un senso di sollievo che, non solo è apparente e illusorio, ma compromette e distorce il senso di Sé e la razionalità; questa condizione può condurre all'isolamento, alla perdita di contatto con la realtà e favorire anche comportamenti privi di una minima morale.

I rischi sono maggiori per i giovani in età di sviluppo e per alcune persone predisposte.

Tutto questo non significa, assolutamente, che la tecnologia sia, di per sé, una fonte di patologia, ma vuole solo ricordare che Internet è solo uno strumento e, come ogni cosa, è l'uso che se ne fa che può avere effetti positivi o negativi per il benessere della persona e della comunità.

(*) *Docente di Psichiatria all'Università di Perugia*

IL RUBINO E LA SCUOLA

ISTITUTO ALBERGHIERO

RAPPRESENTANZA DELL' ALBERGHIERO DI ASSISI AL PARLAMENTO EUROPEO DI STRASBURGO

L'istituto assisano che è attento alla dimensione europea della scuola ha fatto centro ancora una volta!

Dal 5 all'8 febbraio un gruppo di 16 alunni delle classi quarte e quinte del nostro istituto sarà a Strasburgo per partecipare alla sessione inaugurale per il 2014 del programma Euroscola presso il Parlamento Europeo; essa avrà luogo il giorno 7 febbraio. La candidatura, presentata di recente è stata positivamente accolta e per l'occasione l'Italia sarà rappresentata proprio dalla compagine dell'Istituto Alberghiero di Assisi; ricordiamo infatti che è ammessa la partecipazione di una scuola per nazione in ogni sessione.

I nostri alunni e i due docenti accompagnatori si confronteranno con studenti e docenti provenienti da 21 stati dell'UE, nella fattispecie: Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Eire, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Lettonia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Finlandia, Slovacchia, Svezia, Regno Unito.

"Euroscola" è un programma del Parlamento Europeo che promuove da alcuni anni l'incontro tra studenti dei diversi paesi membri dell'Unione per discutere tra loro delle speranze e dei progetti per l'Europa del futuro. I ragazzi ospiti nella sede di Strasburgo, trascorrono una vera e propria giornata da deputati europei: si confrontano in gruppi di lavoro, affrontano tematiche importanti per il futuro dell'Unione e alla fine della giornata votano le risoluzioni.

Gli studenti che devono avere conoscenze e competenze in materia di Unione Europea saranno riuniti nell'emiclo in seduta plenaria dove un portavoce presenterà la scuola e poi in commissioni separate per discutere le sei tematiche individuate: "Ambiente ed energie rinnovabili", "Libertà di informazione e cultura cittadina", "2014 - Anno europeo contro gli sprechi alimentari", "Futuro dell'Europa", "2014 - Elezioni europee", "Occupazione giovanile". I lavori saranno svolti in Inglese o Francese; i vari gruppi misti parteciperanno anche all'Eurogame, mentre al termine della giornata saranno consegnati i diplomi "Euroscola". Non mancherà il pranzo presso il ristorante del Parlamento, la rituale foto di gruppo e l'esecuzione dell'"Inno alla gioia" di Ludwig Van Beethoven.

L'esperienza sarà sicuramente emozionante anche perché si avrà accesso a quei settori del PE che non sono praticabili se non dagli addetti ai lavori ma... delle risultanze della spedizione daremo conto al ritorno quando saranno gli alunni stessi a raccontare la loro avventura. Dunque arriverci al prossimo numero per le notizie "europee" dall'Istituto Alberghiero di Assisi.

Miranda Forte (docente)

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Come sempre numerose sono le collaborazioni messe in atto dal nostro istituto nella provincia. Vogliamo ricordare innanzitutto il servizio prestato presso il Lyrick Theatre di Santa Maria degli Angeli in occasione del Concerto di Natale che ha avuto luogo l'11 dicembre scorso e dedicato alla memoria del compianto Direttore Generale dott. Nicola Rossi. Su invito dell'attuale Direttore Generale dott.ssa Maria Letizia Melina, gli alunni hanno curato il servizio per l'aperitivo. Hanno partecipato la classe 3[^]Eno F del prof. Baldelli per la parte culinaria, la classe 4[^]SSV A del prof. Cantoni per il servizio e la classe 3[^]Acc Tur del prof. Arrabito per l'accoglienza; hanno collaborato anche alcuni alunni delle classi 2[^]D,G,I.

Il 18 dicembre un gruppo di alunni delle classi 5[^]Rist B e D



guidati dalle prof.sse Carla Cozzari e Patrizia Proietti si sono recati a San Martino in Colle per partecipare al progetto "La merenda nel pallone" in collaborazione con USD Martinea 2013 Perugia; il giorno seguente altri alunni delle stesse classi hanno collaborato in occasione della cena di auguri. Non dimentichiamo che sempre nel mese di dicembre si è tenuta la prima giornata chiamata Open Day; domenica 15 dalle ore 9.30 alle 18.30 la scuola ha aperto le porte per accogliere ed informare le famiglie e gli studenti che sceglieranno di frequentare la scuola. Per l'occasione hanno collaborato alla realizzazione dell'evento molti alunni, docenti e personale ATA. Il secondo e ultimo Open Day ha avuto luogo domenica 26 gennaio.

Passando all'anno nuovo iniziamo con la presentazione presso la Pinacoteca del Comune di Bettona del Progetto "Alimentazione Gluten Free" avvenuta il giorno 15; hanno partecipato le classi 3[^]ENO C e 3[^]SSV B. Sempre nel mese di gennaio è proseguita la collaborazione intrapresa con l'Arma dei Carabinieri: il Luogotenente Bruno Versace Comandante della Stazione dei Carabinieri di Assisi è intervenuto nei giorni 18 e 20 nell'ambito del progetto "Educazione alla legalità" destinato agli alunni delle classi prime.

Miranda Forte (docente)



Bastia Umbra

Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo – Ruggero Bonghi"
 Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini



**Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo – Ruggero Bonghi
 di Assisi**



Programma di orientamento per gli studenti delle scuole medie



Scuola trasparente

Come tutte le altre scuole da diversi anni ospitiamo i visitatori durante gli Open Day di sabato e domenica. Da quest'anno vogliamo fare di più, e mostrare a tutti come funziona la nostra scuola durante le ore di lezione.

Da gennaio tutti potranno visitare la nostra scuola la mattina e verificare di persona come si svolgono le lezioni, come si comportano gli studenti e il personale, la qualità dell'ambiente.

Per fare questo è sufficiente telefonare al numero 075 80 41 753 – 75 80 01 170 per la sede IPSC di Bastia Umbra – e prenotare la propria visita in qualsiasi giorno della settimana, dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8,30 alle 11,30 il sabato. I visitatori saranno accompagnati da personale scolastico e potranno accedere alle aule, ai laboratori, alle aule speciali, in palestra e negli altri spazi.

Tutti potranno toccare con mano la realtà di una scuola attenta, accogliente, seria, e stimolante.

L'iniziativa affianca "STUDENTE PER UN GIORNO" dedicata agli alunni delle classi terze delle scuole medie

I responsabili dell'orientamento

Emanuela Belardoni, Rosalba Bruno, Leonardo Chiavarini,
 Christian Gervasi, Leonardo Papini, Salvatore Reitano,
 Luisa Scano, Isabella Sbraletta

Il Dirigente Scolastico

Carlo Menichini

Osteria del Mulino
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
 Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
 email: osteriadelmulino@alice.it

*In un ambiente familiare
 i gusti tipici dell'Umbria*

**HOTEL - RISTORANTE
 LA TAVOLA ROTONDA
 PIZZERIA**

Uscita:
 Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075 8043328 / 9

Direzione didattica 2° Circolo - Santa Maria degli Angeli

IL CIOCCOLATO DEGLI ANGELI Lo spettacolo più dolce dell'anno

Per le famiglie degli alunni della scuola Patrono d'Italia, la giornata di domenica 19 gennaio è cominciata presto.

“Mamma oggi recitiamo!” avranno esclamato i bambini.

“Allora controlliamo che sia tutto pronto!” avranno incalzato le mamme.

Eh già... mesi di prove, coreografie, sceneggiature e scenografie stavano per prendere vita.

Ore 16:00: dopo essere arrivati in un teatro gremito di genitori, nonni, insegnanti, autorità e i Priori del piatto di Sant'Antonio; dopo esserci salutati tutti come accade in una comunità piccola ma ricca di valori come la nostra...ecco aprirsi il sipario!

Fiato sospeso dei genitori, lacrime che fanno capolino appena

ricevere il premio finale: la fabbrica stessa! Gli abitanti del paese saranno assunti e la speranza per un futuro migliore tornerà in tutta la comunità. Un messaggio di fiducia e speranza dunque, è quello che emerge dal racconto. La consapevolezza che solo rimboccandosi le maniche e solo credendo nei valori di comunità, altruismo e apertura agli altri si possono superare tutti gli ostacoli.

Le scenografie, le coreografie, i costumi e i piccoli attori sono stati all'altezza del prestigio del teatro che li ha ospitati. Tutti i bambini, grazie all'aiuto delle instancabili e impareggiabili maestre, hanno mostrato una grande preparazione. Ciascuno con il suo ruolo, tutti messi in condizione di esprimersi al meglio delle loro potenzialità.

Uno spettacolo piacevole, godibile che ha messo in evidenza il lavoro di chi sta dietro le quinte e anche a tali persone va il nostro ringraziamento.

Ore 17:30. Cala il sipario, sospiro di sollievo e grandi applausi. Ora sappiamo che è andato tutto bene, ora sappiamo che sì, sono cresciuti. Grazie ai nostri figli per la gioia e le soddisfazioni che ci danno, per lo stupore che sanno destare nelle nostre vite.

A loro auguriamo di conservare l'entusiasmo di questo giorno e di essere sempre “il meglio di ciò che possono essere” attraverso le parole di Douglas Malloch:

Se non puoi essere un pino in cima alla collina/ sii un arbusto nella valle, ma sii/ il miglior, piccolo arbusto accanto al ruscello;/ sii un cespuglio, se non puoi essere un albero./ E se non puoi essere un cespuglio, sii un filo d'erba./ e rendi più lieta la strada;/ se non puoi essere un luccio, allora sii solo un pesce persico:/ ma il persico più vivace del lago!/ Non possiamo essere tutti capitani, dobbiamo essere anche equipaggio./ C'è qualcosa per tutti noi qui,/ ci sono grandi compiti da svolgere e ce ne sono anche di più piccoli,/ e quello che devi svolgere tu è lì, vicino a te./ Se non puoi essere un'autostrada, sii solo un sentiero,/ se non puoi essere il sole, sii una stella./ Non è grazie alle dimensioni che vincerai o perderai:/ ii il meglio di qualunque cosa tu possa essere.

Le mamme delle classi quarte

partono le note dell'Inno d'Italia!

Il palco del prestigioso teatro Lyrick mostra un'immagine che ricorda la fabbrica di cioccolato. Quest'anno, infatti, come da tradizione le maestre delle classi quarte hanno progettato uno spettacolo di piccolo teatro liberamente ispirato alla “Fabbrica di cioccolato” di Roald Dahl, e intitolato “Il cioccolato degli Angeli”. La storia narra le vicende di un paese in piena crisi economica; la popolazione è stanca di tirare la cinghia e di non avere più speranze per il futuro dei propri figli. Tutti scendono in piazza a manifestare contro il caro vita e le tasse sempre più ingenti.

Un giorno, però arriva in piazza Dante, il capo dei Priori che ha un annuncio da fare: la sua famosa fabbrica di cioccolato ha deciso di mettere in palio una bella somma di danaro per chi troverà i quattro biglietti d'oro nascosti in altrettante tavolette di cioccolato.

Il biglietto viene trovato da Augusto che è esageratamente goloso e spende tutta la somma in dolci; da Veronica, una bambina vizziata che investe la somma in abiti e per soddisfare tutte le sue voglie; da Michele, dipendente da videogiochi che gioca la sua somma fino ad aver bisogno di uno psicologo per curare la sua dipendenza. Solo Carlo, il figlio di una modesta famiglia, spende il denaro per fondare una cooperativa in paese. Dante, il benefattore e sognatore decide che è proprio Carlo ad essere meritevole di



**Ottica
BRUNOZZI**
Centro applicazioni lenti a contatto
Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

LEZIONI DI LEGALITÀ DI GIULIANO MIGNINI AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE DI ASSISI

Il progetto del Kiwanis Club Assisi “Pax et Libertas”, presidente Vittorio Pulcinelli, il cui tema principale è “Etica legale: perché si fanno le leggi e perché bisogna rispettarle” inizierà lunedì 10 febbraio, alle 10.30 presso il Convitto Nazionale “Principe di Napoli”. Responsabili del progetto sono gli avv. Massimiliano Romagnoli, coordinatore, Francesca Novelli e Ezio Onori.

Il relatore principale sarà Giuliano Mignini, sostituto procuratore della Repubblica di Perugia.

Le lezioni successive si terranno lunedì 17 febbraio, alle 10.30, presso la Scuola di Petriignano di Assisi, sabato 22 febbraio, alle ore 10.30 presso la Scuola di S. Maria degli Angeli e lunedì 24 febbraio, alle 10.30 presso la Scuola di Assisi.

Il Kiwanis Club Assisi “Pax et Libertas” fa parte del Kiwanis Internazionale, la più grande organizzazione mondiale che si occupa della protezione dei minori, il cui motto è “Serving the children of the world” ossia “Al servizio dei bambini del mondo”.

UNA PENNA AL SERVIZIO DI ASSISI

Si è distinto in ritratti "in punta di penna" che hanno illuminato il panorama e i protagonisti del nostro territorio



Le Comunità civili hanno il dovere di ricordare i cittadini che seppero onorare, con il loro intelletto e con la scrittura, la comunicazione nell'accezione di informazione di valore.

Non si può e non si deve obliare chi, in tempi difficili e complessi, non si sottrasse dalla responsabilità di offrire il dono della propria sapienza, mettendo a disposizione della società locale i talenti della propria intelligenza e della propria capacità giornalistica.

In questo breve preambolo trova ragion d'essere la memoria di un

giornalista raffinato e dalla penna sorprendentemente efficace: Ermanno Cicogna. Nato ad Assisi il 24 maggio 1915 e morto, sempre ad Assisi, il 10 settembre 1968.

Figlio dell'industriale Eolo Cicogna e di Benilde Dionigi, vocato agli studi umanistici, di ispirazione cattolica, completati gli studi classici (si iscrisse alla facoltà di lingue orientali a Napoli) si dedicò al giornalismo impegnato nella realtà politica e sociale, su quotidiani ed agenzie di stampa anche a livello nazionale.

Una nota biografica redatta dal compianto Aldo Calzolari (altra penna sopraffina, insieme al fratello Bruno), attesta che Ermanno Cicogna "acquisì l'iscrizione all'Albo Professionale all'età di 16 anni, dimostrando precocemente una spiccata versatilità come articolista, che lo portò ad assumere incarichi di corrispondente di zona per periodici di fama nazionale (Tempo, Oggi, Epoca).

Nel 1935, ricoprì l'incarico per l'E.I.A.R. (Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche), di inviato speciale in Sardegna.

L'E.I.A.R., nel 1944, assunse la denominazione di R.A.I. (Radio

Audizioni Italiane) e nel 1954, diventando anche emittente televisiva, quella di R.A.I.- Radiotelevisione Italiana.

Aggiunge sempre Aldo Calzolari: "l'incarico radiofonico lo interruppe per gli avvenimenti legati al 2° conflitto mondiale allorché, Ufficiale del Genio, partì per il fronte. Congedato in lieve anticipo sulla fine della guerra, per una malattia ai reni (la nefrite) contratta da militare, che nel '68 lo portò anzitempo alla morte, riattivò la passione e la vocazione di giornalista con un impegno inesausto, e con successo, per diversi quotidiani e settimanali: La Voce, Il Quotidiano, L'Avvenire, Il Messaggero, Il Tempo.

E' stato addetto stampa del fondatore della "Sala Francescana di Cultura" di San Damiano, P. Antonio Giorgi.

Cronaca, politica, storia sono state le materie nelle quali si è speso con maggiore intensità e vigore, con un particolare riferimento ai tanti personaggi che ha incontrato nella sua incessante attività al servizio di Assisi.

"Non si sottraeva - aggiunge sempre Calzolari - alle polemiche (nelle quali si muoveva di cesello), non nascondeva opinioni e impressioni anche a costo di qualche inimicizia, con il chiaro intento di testimone sempre, protagonista mai. Grazie alla lucidità e all'indipendenza di pensiero si è spesso distinto in ritratti "in punta di penna", che hanno illuminato il panorama e i protagonisti del nostro territorio negli anni '50 e '60. Ebbe a svolgere, nel tempo della ricostruzione e dello sviluppo economico italiano, un ruolo di attento osservatore e di eccezionale comunicatore".

Seppa con intelligenza e perizia aiutare la crescita giornalistica, incoraggiando noi che eravamo alle prime armi e che ci affacciavamo alla pubblicistica.

Mi piace ricordare, a tale proposito, il pensiero del Maestro Mario Passeri, suo grande amico: "è una penna pungente ma dalla leggerezza di un piumino".

E' stato per molti di noi, che avemmo il dono di conoscerlo, un Maestro di penna.

Il suo stile era ed è straordinariamente unico ed irripetibile. L'eleganza del suo periodare si distingueva per la leggerezza e la leggiadria formale.

Era una figura di alto profilo culturale che ha lasciato un ricordo indelebile non solo tra i suoi cari (la moglie, i figli Giuseppe, Mario ed Eolo), ma anche fra tutti coloro che amano la bellezza e il valore della scrittura.

Giovanni Zavarella

IL C.T.F. ANGELANO IN CAMMINO VERSO IL 2014

Realizzato il primo incontro culturale del nuovo anno del CTF, alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni. Ha introdotto il Rag. Vittorio Pulcinelli.

L'Associazione di Santa Maria degli Angeli, diretta da Luigino Capezzali ha iniziato l'anno sociale con la manifestazione il giorno 24 gennaio alla Domus Pacis.

E' stata presentata la raccolta di poesie dal titolo "La magia dell'esistere" di Bruno Lepri. Le poesie sono state sapientemente lette da Marisa Cassoni e Liliana Lazzari, mentre l'autore ne ha letta una come dono personale. Le offerte del libro sono state



devolute all'Associazione DSA. A seguire è stato reso l'omaggio alla memoria del cittadino angelano Orlando Lunghi.

Ci sono state parole dell'assessore Moreno Massucci, del vice sindaco Antonio Lunghi e dell'avv. Mario Tedesco (erano presenti anche gli assessori Moreno Fortini e Francesco Mignani). Poi Silvia Pangolino ha spiegato all'attento pubblico le ragioni sociali e gli obiettivi che intende raggiungere l'Associazione per dislessici. Ha tra l'altro comunicato che sono partiti presso la Parrocchia di Santa Maria degli Angeli i laboratori per venire incontro al bisogno dei giovani che vivono questa difficoltà. Poi il dr.

Maurizio Ciarfuglia, medico chirurgo dell'Ospedale di Assisi, con linguaggio raffinato e competenza professionale, avvalendosi di straordinarie immagini "frattali" ha affascinato l'attento uditorio, svolgendo il tema "Considerazioni sulla bellezza".

Il chirurgo è stato salutato nel suo dire da scroscianti applausi e da espliciti apprezzamenti e con il simpatico impegno ad un altro intervento.

Sono intervenuti nel dibattito il critico d'arte Luciano Lepri e il comandante della Guardia di Finanza di Assisi, il dott. Domenico Di Mascio.

L'incontro si è concluso con espressioni di ringraziamento degli ospiti e del pubblico da parte del presidente Luigino Capezzali che ha offerto la targa in memoria di Orlando Lunghi al figlio Marco e l'omaggio floreale alla figlia Rita.

Agli ospiti relatori sono stati donati libri.

La manifestazione è terminata con una ottima conviviale, ammannita con sapienza culinaria, dal qualificato personale della Domus Pacis, diretta da P. Pasqualino.

Red.

IL SOTTILE PESSIMISMO NELLA POESIA DI BRUNO LEPRI

Se il fiore ha bisogno dell'ape per diventare frutto, così la parola per diventare poesia ha bisogno dell'uomo, scintilla sapienziale della creazione di Dio.

Gli uomini che sanno auscultare il canto del ruscello che precipita a valle, il gorgheggio dell'usignolo sul ramo fiorito a primavera, il fremito delle farfalle e il frinire delle rondini che guizzano ubriache en plein air, ma soprattutto la gioia e il dolore dell'uomo e il mistero della sua vita in cammino verso l'aldilà, sono saggi filosofi. Ancor più, sono pochi coloro che sanno tessere le parole in una trapunta di immagini con i fili dell'amore e del dolore, della bellezza e della coscienza. Questi pochi abili tessitori sono i poeti. La Divina Provvidenza li ha nutriti dello stupore di terra e di cielo, di emozione di dentro e di fuori, di ragione e di conoscenza, di cuore e di mente, e principalmente di osservazione disincantata del proprio e altrui sentiero di vita. E in quest'ambito è da inserire la splendida raccolta poetica di Bruno Lepri dal titolo "La Magia dell'Esistere" che si impreziosisce di un'intrigante copertina a colori del compianto

Roberto Quacquarelli, visualizzante, per il tramite di un olio su tela, non solo il mistero siderale di mondi sconosciuti in spaziale movimento traslativo, ma anche animati da un'estranea vita cosmica, forse espressione visiva di sommovimenti del subconscio emozionale, tanto caro a Bruno e a Roberto.

Bruno che ormai è alla terza raccolta va affinando sempre più e meglio la tessitura poetica con una scelta di significanti parole che mentre non disdegnano la spontaneità, dall'altro non peccano mai di superficialità. Il nostro poeta, - e non sembri per nulla forzato il termine -, propone non solo una scarna essenzialità costruttiva, ma si avvale anche di un'aggettivazione di ossimori dal fascino straordinariamente efficaci e foriere di bagnati pensieri e di accaldate sensazioni, nutrimenti indispensabili agli uomini in marcia

verso la Verità, come quando intravede "ombre di luna/ su pallide stoppie/ sempre più ardenti/ prima che neve/la terra catturi/ raggelando pensieri/lame pendenti/ su impervi sentieri". Peraltro, per la prima volta e in modo originale, Bruno ha liberato le sue liriche, dagli orpelli ortografici e dalla insistenza delle preposizioni, quasi come a voler denudare la parola, per ricondurla al significato primigenio di come e quando la utilizzava l'homo herectus et sapiens. Carica la parola di una suggestione emozionale di rara fattura. Altalena una parola trasparente per il cielo, petrosa per la terra, solare per l'amore e lunare per il dolore, umida per la sensualità e secca per la concettualità, incendiata per la vita e spenta per la morte, piovgiata per l'ombra della notte e asciutta per la calura del giorno.

Con questo straordinario possesso linguistico il nostro poeta, che ha contenutizzato la sua sensibilità con la frequentazione quotidiana con il dolore, visualizza la sofferenza di una umanità disperata, come quando fissa, a nostro rimprovero, i poveri emigranti "braccati esuli cuori/nella nebbia perduti" e maggiormente quando si implode nella malinconica osservazione dell'intorno ed esclama: "Negli occhi il tempo/ che al vento rimane/ per solitario ululare/ spogliando incolpevoli rami/ vanamente a difesa protesi", o quando si sorprende ad immaginare "l'Ombra luminosa/quando varcherà la soglia/ della paterna dimora/avrà fine il tempo". Per non dire quando si scopre "nel pianto melmoso/ sospeso all'attesa/ dietro un uscio/ dimenticato" o nel dramma di una "culla la notte carezze/ perdute nel tempo ferito/ dal sale sempre bagnate/ quanto più brucia/ il desiderio di pace" o quando nel paesaggio visionario vi "rimangono solitarie croci/ inforate da cuori muti e spenti".

Bruno Lepri è un poeta profondo. I suoi versi liberi sono ricamati in una full immersion di vita, alla quale non di rado fa capolino, pur nel frastuono del contemporaneo, la solitudine, laddove trasfigura "smarrito lembo di roccia/ del mare sempre conteso" o "nell'incerto buio/ dove il dolore parla/ per non essere più solo/ la vallata trapuntano/ falò occhi di pianto", nella consapevolezza di una precarietà esistenziale "di delusione pervasa/ sulla vetta smarriti/ induriti dal gelo/ coi sensi appassiti/ finché non si è soli/ disposti a sentire/ sottile richiamo/ da sempre presente/ intorno e dentro di noi". Notevole l'immagine della "effimera cometa/ nel breve tratto di cielo/ In silenzio rimane/ luminosa una scia".

Eppure il suo pessimismo non è mai urlato. E' sovente stemperato da una flebile speranza come "Fin quando luce ci sia compagna/ partorirà un tenero bacio/ salvando l'anima spogliata" e la speranza si fa certezza quando si osserva "strappato dalla tana/ trafitto da improvvisa luce/ così ho vinto tutte le paure" o come quando sbircia "dal mare presto chetato/aprirsi improvviso a ventaglio/ riposare fra braccia spumose/ che attendono senza domande/ e amando sanno capire". Sorprendente è la lirica a "Mio Padre", laddove si rivede "con lui imprendibili

sogni/ luminose nuvole senza più età/ carezze lievi della memoria/ ha insegnato come scartare la vita/ sciogliendo lacci con vellicante dolcezza/ strappando carta con lacerante ferocia/ per una gemma preziosa/ che sempre scompare/ appena le sono vicino".

E allora insorge tra gli scoramenti e i disorientamenti la preghiera a Colui che tutto può: "Fiducioso in attesa di Te/ che in silenzio mi hai sempre seguito/ sopra la tempesta/ dammi l'eco della tua voce/ che ostinata ricorda/ dall'inizio tu fosti pensato/ riverbero divino/ dalla brezza sospinto/ alla ricerca di libertà".

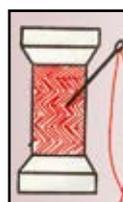
E' la libertà del poeta. Della umanità. Di Bruno.

Verso la Bellezza che è identità d'amore e di bene.

Per sopravvivere al dolore e per sperare nell'Eternità.

E noi con lui.

Giovanni Zavarella

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI



Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250

Presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino PREMIO ALL'EDUCATORE, EDIZIONE 2014

In linea con una consolidata tradizione che si ripete da alcuni anni, è stato organizzato a Santa Maria degli Angeli un evento didattico-culturale di indiscusso valore educativo. Si è trattato di un premio interregionale che interessa i docenti e il loro impegno pedagogico in Umbria, in Abruzzo e nel Veneto.

L'Associazione "Amici Barbara Micarelli", diretta da Giovanna Centomini Tomassini, in collaborazione con la Pro Loco, Il Rubino, il CTF, l'Associazione Priori Piatto di S. Antonio, l'A.I.D.O., Punto Rosa e con il patrocinio della Città di Assisi, Comune di Riese Pio X, di Ortona e della Fondazione "G. Sarto" di Riese Pio X, ha realizzato il premio all'educatore, edizione 2014.

La manifestazione, alla presenza delle autorità civili e religiose, associative e culturali delle tre Regioni e di un



pubblico delle grandi occasioni, si è tenuta domenica 2 febbraio 2014, alle ore 15.30 presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di S. Maria degli Angeli. Abbiamo notato inoltre assessori e consiglieri Comunali delle tre Comunità, non ultimo il vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi, l'assessore Moreno Massucci, i consiglieri Comunali Franco Brunozzi e Daniele Martellini e il francescano P. Gianmaria Polidoro e tanti presidenti delle Associazioni locali.

Il premio intende onorare la missione educativa di Barbara Micarelli con la raccomandazione che: "Le maestre di scuola intendano bene l'altezza della loro missione e ricordino che con l'educazione viene loro affidata la riforma, la conservazione e il bene della famiglia e della società intera. Mostreranno i pregi che rendono amabile la donna... con l'umiltà, abnegazione e sacrificio, con la serietà, l'amore alla fatica, la compassione ai poveri e generosità verso i nemici. Facciano loro intendere la necessità dell'istruzione nelle lettere, perché si rendano utili a loro stesse, alla famiglia, alla patria".

Il programma si è sviluppato con l'introduzione del Presidente Onorario Giovanni Zavarella e l'esibizione del Coro dei Cantori di Assisi, diretto dalla Maestra Gabriella Rossi, segnato da tanti e motivati applausi. Poi a seguire è stato rivolto il saluto del Presidente dell'Associazione

"Amici Barbara Micarelli" Giovanna Centomini Tomassini, del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, del Sindaco di Riese San Pio X Pierluigi Contarin, del sindaco di Ortona Vincenzo D'Ottavio, e di Sr. Alma Letizia Razionale, in rappresentanza della Generale dell'Istituto Suore Missionarie Francescane di Gesù Bambino. Durante i saluti il moderatore Giovanni Zavarella ha collegato telefonicamente i tre sindaci con il sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentis, con il Presidente del Comitato Festeggiamenti della Madonna della Libera Maurizio Ferrini, nonché del Parroco che



erano impegnati in una santa messa e in una conferenza proprio in memoria e in onore di Barbara Micarelli. A Sr. Maria Giuseppa, al secolo Barbara Micarelli, nei giorni 3-4 maggio 2014, alla presenza di una folta rappresentanza di Assisiani, dei tre sindaci sunnominati, nella città Peligna sarà intitolata una strada.

Poi nel prosieguo del pomeriggio si è avuto la premiazione vera e propria. È stata letta la scheda biografica (alla memoria) da parte di Fedora Tintori della dirigente scolastica Maria Luisa Cimino. Ha ritirato il premio e ringraziato il marito Vittorio Cimino. Poi è stata la volta della lettura della scheda di Luigno Baldoni da parte di Cristina Lollini. Ha ringraziato il premiato stesso. Terza premiata è stata Emilia Polidoro, visibilmente commossa. La scheda è stata letta da Di Deo Maria Carmela. E per ultima è stata letta la scheda di Maria Pia Gazzola, da parte di Roberto Quintavalle. Ha ringraziato emozionata la docente di Riese Pio X. Questo primo tempo della manifestazione è stato segnato da scroscianti applausi e dallo scambio dei doni tra i sindaci, l'Associazione Barbara Micarelli e l'Istituto delle Suore.

Al termine della premiazione vi è stata la straordinaria esibizione del Coro Filarmonico Veneto, diretto dal Maestro Marco Titotto che ha mandato letteralmente in visibilio il numeroso e coinvolto pubblico in sala. Non sono mancati i doni tra i due prestigiosi Cori.

A coronamento della manifestazione è stato offerto un ricco buffet di prodotti di Assisi, Riese Pio X e Ortona, nonché di alcune gentile signore angelane.

Bruno Barbini



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

SPAZIO GIOVANI



OGM, SAPPIAMO COSA MANGIAMO?

Pochi giorni fa il Parlamento europeo di Strasburgo ha votato una risoluzione contraria all'introduzione di un nuovo tipo di mais Ogm nel mercato europeo, per chi ha ancora molti dubbi sugli organismi geneticamente modificati potrebbe apparire come una buona notizia, in realtà è bene ricordare che le risoluzioni del Parlamento non hanno valore legislativo, ma esprimono solo il parere degli stati membri su determinate questioni. La parola finale in Europa spetta sempre alla Commissione, un organo non elettivo che decide però sulle questioni più stringenti delle nostre vite, perfino su quello che mettiamo in tavola. Infatti gli Ogm in Europa esistono e sono diffusi da molti anni, soprattutto nell'alimentazione animale. In Europa sono già diffusi infatti mais, colza, cotone, soia e altri ogm, solo per un tipo di mais e per un tipo di patata è possibile la coltivazione, per tutto il resto (46 ogm) è prevista solo l'importazione.

In Italia i cittadini interpellati più volte da varie associazioni ambientaliste si sono espressi in modo contrario all'introduzione di queste colture, ma gli stati nazionali non hanno alcun potere decisionale a riguardo e non possono impedire la libertà di circolazione, mentre la produzione può essere vietata temporaneamente (Clausola di "salvaguardia", a cui anche Roma si è impegnata a ricorrere) e per comprovati motivi scientifici, ulteriori rispetto a quelli presentati in sede di approvazione europea. Nessun paese europeo, per quanto ne esistano alcuni (Francia e Germania per esempio) che hanno vietato, secondo la procedura ricordata, la coltivazione sul territorio nazionale, può dirsi ogm free attualmente perché esserlo significa entrare in contrasto con la legge europea (che prevale su quella interna allo Stato), tale normativa prevede infatti il principio di consistenza tra agricoltura



ogm, tradizionale e biologica.

A detta di molti studiosi questa coesistenza è però impossibile, in modo particolare in Italia, per via delle peculiari caratteristiche orografiche e dell'impollinazione, non è possibile infatti, impedire efficacemente al polline di un campo di mais ogm di non diffondersi nei campi vicini! Parallelamente è altrettanto impossibile impedire attualmente la coltivazione di una coltura ogm perché questo violerebbe la libertà economica che oggi sembra prevalere su qualsiasi altro principio, persino sulla salute e la tutela ambientale.

Se una varietà ogm è quindi approvata dalla Commissione, che esamina caso per caso, previo parere dell'Efsa, l'autorità europea sulla sicurezza alimentare, nessuno può far nulla. Per questo, nonostante un decreto ministeriale del ministro De Girolamo contro la coltivazione di mais ogm in Italia e restrizioni applicate dalle regioni, in Trentino sono stati seminati due campi con questi semi da due imprenditori disobbedienti che si sono appellati alla normativa comunitaria. Secondo il parere di molte associazioni ambientaliste come Greenpeace e tantissime altre contrarie agli ogm, ma anche secondo la Coldiretti, questo tipo di agricoltura

è fortemente dannosa per la biodiversità soprattutto in un paese ricco di varietà come il nostro.

Gran parte dei mangimi usati nei nostri allevamenti inoltre, sono geneticamente modificati, tranne quelli biologici, e questo significa che la carne, il latte e le uova che consumiamo sono il prodotto di questo tipo di alimentazione senza peraltro che ci sia l'obbligo di specificarlo.

In questo argomento entrano in gioco interessi diversi, economici, politici etici e sanitari c'è anche chi sostiene che per incrementare la produzione agricola in vista dei crescenti consumi futuri, non ci sia altra alternativa alla bioingegneria, il punto però è questo, su un argomento tanto delicato non ci sono certezze in termini di effetti sulla salute e sull'ambiente. È possibile avere perso qualsiasi voce in capitolo, qualsiasi sovranità, perfino la facoltà di scegliere? È giusto che la decisione su quello che mangiamo sia presa da una istituzione non eletta e che spesso entra in contraddizione con la volontà della cittadinanza in nome della libertà economica più sfrenata?

Claudia Gaudenzi

CAVE PORCUM! (attenti al maiale!)



L'idolo indiscusso delle folle, ammirato e desiderato da milioni di piccoli e piccolissimi; protagonista di cartoni animati, libri, convegni, film, oltre che pubblicizzato in decine di gadget dove compare la sua faccia (il suo muso, anzi); una famiglia che lo sostiene e lo segue ovunque, una casa accogliente e una carriera brillante davanti. Non è un cantante, né un attore; uno sportivo? No! Si tratta semplicemente di un maiale. Esatto, un maiale.

Per la precisione è una femminuccia Peppa Pig, nuovo fenomeno mediatico e primo amore di tantissimi dei nostri piccoli amici, con le uniche passioni di saltare su pozzanghere di fango, fare dispetti a mamma Pig e papà Pig insieme al fratellino George e ai suoi amichetti (animali anche loro: cani, pecore ecc...); penserete: "ma sei pazzo? Non avevi nulla di meglio da scrivere?" Caspita, forse avete ragione, ma il motivo per cui ho voluto introdurre questo personaggio è una singolare notizia di attualità: dopo numerose proteste infatti, è passata la mozione presentata dall'Aidaa (Associazione italiana a difesa degli animali e dell'ambiente) al Parlamento Europeo denominata appunto "mozione Peppa Pig".

In cosa consiste, semplice: constatato il fatto che spesso gli animali sono abbandonati, uccisi e comunque maltrattati da noi uomini, l'associazione animalista ha proposto di obbligare editori e distributori "a porre in coda al film o a cartoon e sull'ultima pagina della pubblicazione la seguente scritta:

Il contenuto del cartone animato è frutto di invenzione e della fantasia umana, mentre gli animali veri qui interpretati da personaggi di fantasia in realtà sono spesso trattati in maniera crudele.

Alcuni di loro come i topi vengono sterminati con il veleno o sottoposti a sperimentazione scientifica, altri come maiali e mucche vengono allevati in maniera inaccettabile per essere poi uccisi e mangiati.

Infine altri animali vengono maltrattati ed altri ancora come ad esempio i lupi, le iene e gli sciacalli vengono presentati come animali crudeli quando in realtà sono solo dei predatori in natura che cacciano per nutrire se stessi ed i loro piccoli".

Poiché non era riuscito il "sabotaggio" alla diffusione del popolare cartone per bambini, l'Aidaa si è dunque organizzata in una nuova mossa di protesta che, senza addentrarsi in giudizi o critiche, non sembra comunque così adatto alla "lettura" di bambini.

Sia chiaro, è giustissimo e nobile educare sin da piccoli i "nuovi" cittadini al rispetto per gli animali; è altrettanto giusto però che questi si godano i loro cartoni animati, rimanendo fuori dalle contestazioni di matrice politica alle quali faranno in tempo, crescendo, a partecipare.

Quindi, bambini, attenti al maiale: speriamo solo che la protesta non si estenda, o troveremo presto scritte di denuncia anche su fette di prosciutto e di porchetta.

Alberto Marino

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

PREMIO LETTERARIO "CITTA' DI ASSISI" PRIMA EDIZIONE

Al termine di una laboriosa selezione operata dalla giuria presieduta da Roberto Leoni sono stati ufficializzati i nomi dei vincitori che hanno ricevuto il Premio nel corso della solenne cerimonia svoltasi nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale. Per la categoria inediti ha vinto la giovane Rebecca Tralbalza (anni 22) con il racconto breve *"Come la palma germoglierà il giusto"* mentre per i testi pubblicati si è aggiudicato l'ambito riconoscimento il romanzo *"Ombra bianca"* del toscano Cristiano Gentili (Grosseto 1973) che ha saputo trasfondere con grande sensibilità nella sua opera il frutto della decennale esperienza di cooperatore in emergenze umanitarie nei Balcani, in Africa, in Asia e nel Sud America.

INSEDIATO IL NUOVO COMMISSARIO DI POLIZIA

Ha preso servizio presso il Commissariato di Assisi, nei primi giorni del nuovo anno, il Commissario Capo Francesca Di Luca, originaria di Vasto, forte di importanti esperienze professionali maturate in Sardegna (Centro Addestramento Scorte di Abbasanta) e, da ultimo, presso la Questura di Terni quale responsabile dell'Ufficio Immigrazione. Al nuovo Commissario - che ha dichiarato di giungere ad Assisi con grande entusiasmo e particolari motivazioni - giungano gli auguri di buon lavoro dalla redazione di questa pagina.

ASSISI TRA LE "TOP TEN" DELL'ACCOGLIENZA

In esito ad una ricerca effettuata da Pagine SI su un campione statistico di 500 turisti stranieri, la città di Assisi si è classificata al 7° posto tra le città capaci di offrire migliore accoglienza. Precedono Assisi le città di Firenze, Venezia, Salerno, Forte dei Marmi, Taormina, Torino. Il Sindaco Claudio Ricci ha rivolto a tutti gli operatori della filiera turistica ricettiva il proprio compiacimento per il lusinghiero risultato.

"NEL NOME DI LEA" OPERA TEATRALE DI PAOLO MIRTI

Venerdì 17 gennaio alle ore 21 il Teatro Metastasio è tornato a vivere la palpitante emozione di un racconto di vita vissuta dai 300 profughi ebrei rifugiati in Assisi per sfuggire alle persecuzioni razziali decretate dal regime nazista, come avvenne per il professore Giulio Viterbi espulso dall'Università di Padova e giunto in Assisi l'8 settembre 1943, con la figlia di 14 anni Graziella (presente dopo tanti anni in teatro e visibilmente commossa), ispiratrice dell'opera di Paolo Mirti, già Assessore alla Cultura del nostro Comune. A lui si deve il personaggio di Lea, magistralmente interpretato da Sara Armentano per la regia di Graziano Lazzari e con il commento musicale di Massimiliano Dragoni, per uno spettacolo già rappresentato con successo in Ancona e giunto in Assisi per ricordare, a ridosso del "Giorni della Memoria", la storia del comitato clandestino guidato dal Vescovo Nicolini, con l'aiuto di don Aldo Brunacci (di cui ricorre il centenario della nascita -1914-2014-, che verrà ricordato prossimamente in questa pagina). Come giustamente ha affermato Paolo Mirti il suo lavoro teatrale costituisce occasione *"per riflettere sul senso delle nostre azioni e sul peso delle nostre omissioni"*.



CONFERENZA UNITRE SU "Feriti e soccorsi nella Grande Guerra – il ruolo della C.R.I."

Con appropriato tempismo in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, la locale UNITRE si è affidata – martedì 21 gennaio – ad Ettore Calzolari un relatore competente ed informato nonché illustre concittadino, che ha rivestito il grado di Colonnello Medico del Corpo Militare della CRI e addetto all'ufficio storico dell'Ispettorato nazionale dell'importante organismo. Per il pubblico numeroso presente nella Sala Blu del Palazzo Municipale il prof. Calzolari ha tracciato una sintesi storica di alto profilo arricchita da ricca documentazione dell'epoca.

MOSTRA PERSONALE DI GIOVANNI MICHELE ABELTINO

Con il patrocinio del Circolo del Subasio di cui è socio, il concittadino Giovanni Michele Abeltino espone per la prima volta in una "personale", intitolata *"Colorate Vibrazioni"*, alcune opere pittoriche di grande pregio, caratterizzate da un cromatismo carico di tensione emotiva e da una forma molto personale con la quale la natura ed il paesaggio vengono interpretati con il fine di divenire memoria condivisa. La mostra inaugurata, nella Sala Ex Pinacoteca di piazza del Comune, sabato 25 gennaio è stata visitata da un pubblico numeroso fino al 2 febbraio.

"CAFFÈ' TEOLOGICO": UNA DOMENICA AL MESE PER CERCARE INSIEME LA FEDE

Accogliendo di slancio l'esortazione di Papa Francesco ad "uscire dalle sacrestie per incontrare il prossimo", il Parroco di San Rufino Don Cesare Provenzi ha pensato di lanciare una iniziativa insolita denominata "caffè' teologico" per utilizzare, per una domenica al mese, un luogo di incontro di facile accesso e fruizione, incentivato dall'offerta a tutti i partecipanti di un vero caffè' da parte dei gestori che aderiranno all'iniziativa. Per il mese di gennaio è stata fissata la data di domenica 19 gennaio (ore 17,30) presso il Baccanale di Via del Comune Vecchio, vero e proprio apripista di eventi di aggregazione sociale.

PER CONCLUDERE IL PROGRAMMA "GIORNATE DELLA MEMORIA 2014"

LUNEDÌ 3 MARZO 2014

**ASSISI, ORE 16.00 - SALA
CONCILIAZIONE (Piazza del Comune)**

Presentazione del documentario inedito
**"UN UOMO DELLA PROVVIDENZA:
IL COLONNELLO VALENTIN MÜLLER E LA
SALVEZZA DI ASSISI DURANTE LA 2ª GUERRA
MONDIALE"**

Saluti: **CLAUDIO RICCI, Sindaco di Assisi**
Mons. DOMENICO SORRENTINO Vescovo di Assisi,
Nocera U., Gualdo Tadino
Intervento del Prof. **FRANCESCO SANTUCCI**
Testimonianze e ricordi dei familiari
del Colonnello **VALENTIN MÜLLER**
Moderata MARINA ROSATI,
curatrice Museo della Memoria di Assisi

**Autunno
in campagna**
Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

L'angolo della poesia

L TRAPASSO 2013-2014

De sto anno sem gionte a la fine
chi zitte zitte chi facénno rumore
chi è 'rrivato ultemo chi prime
chi 'nvece je s'è spento 'l motore.

De storie ce ne sariono proprio tante,
chi ha riso, chi soffre, chi ha pianto
chi co i solde chi è 'rmasto 'n mutande
chi 'n silenzio chi 'nvece co vanto.

De sto "2013" l'unneca cosa certa
è che a la fine ce semo 'rrivate
con chi la porta ha trovato aperta
e chi l'ha buttata giù a spallate.

Da quillo nòvo j'ha dato n'ancrociata
e pe n'attemo s'èn passate 'l testimone
e j'ha ditto,"io la parte mia l'ho data
mo sta 'n to le mane tua la quistione".

Perciò da te "2014" ben'arrivato
mo facce vedè quillo che s'è fa
nualtre "365" giorne t'emo 'spettato
e si sarè bravo ce l'he da dimostrà.

La fretta nun te la volemo mette
ma i giorne passeno a la svelta
nun n'he che te mettemo 'n to le strette
ma tè da decide e fa 'na scelta.

Per carità nun cerchamo cose grosse
e n'he che per forza semo d'arriccà
ma che ce fusse da risicà quattr'osse
e 'n ticchio de salute e serenità.

Italo Landrini

A MIO FIGLIO

Pensami nel pianto d'una nuvola
cavallo bianco oltre il palpitar
della sera.

Pensami nel mistero del tempo
non nel deserto della pelle
ma ora, qui
più vicino al cuore.

Non aspettare la tramontana
assassina

che spazzerà la via
ogni mia impronta.

Non saprò mai il perché
di questo mio viaggio
qui

sulla terra...

Franca Fiorucci

TERRA BALLERINA

Un boato cupo infernale
improvviso emerge
delle viscere della terra.
Tutto ondeggia paurosamente
un terrore infinito
penetra ogni persona.

Lo scricchiolio delle pareti
è simile ai lamenti
dei feriti in guerra.

La terra si eleva
ed improvvisamente
ricade su sé stessa
ingoando cose persone
sogni speranze.

Il silenzio
è il peggiore dei nemici
la paura impera.

Nel timore di restare prigioniero
sotto le macerie aneli così
ad un richiamo un sospiro
un pianto un lamento
che ti riporti alla vita
alla speranza di rivedere
la luce di ritrovare il sorriso.

Cappuccio Rosa

LA MIA ROCCIA

Trova
il tuo sorriso
la mia voglia di tenerezza.

Scivola
sul mio viso
la dolce tua carezza!

Trovano
in Te il sostegno
le mie membra stanche.

Vivono
del tuo respiro
le mie notti bianche.

M'aggrappo
alla tua forza
come alla terra ferma
sta il fiore stupendo
quando sboccia.

E Tu ci sei...
Tu sei la mia forza!

M. Antonietta Benni Tazzi

IL CAFFÈ

Lassù, oltre alla luce e ai
dolci incanti
dei suoni delle trombe
tutte d'oro,
vorrei poter trovarci
anche il tesoro
che qui dovrò lasciar tra i miei rimpianti...



Lo gusterei cogli angeli e coi santi
appena si fa giorno, e io, con loro,
sorseggerei - di quel capolavoro -
profumo e gusto, fra l'abbaglio e i canti.

Fumante e scuro, dentro la tazzina
lo verserei, e a sopra a sopra, un velo
vedrei formar, di soffice crema,

che è quel che del caffè ne fa poesia,
e sorta di lussuria ammessa in cielo.
Potrei, chissà...anche berlo col messia!

Armando Bettozzi

LA MAMMA DI OGGI

Mamma ci vogliamo bene,
ma che peccato!

Il mondo va in fretta e noi non abbiamo il
tempo per parlare.

Il mattino ci salutiamo e tu mi dici:
"Ciao pensa a studiare,
io vado a lavorare".

Poi torno e tu non ci sei.

Io sto vivendo un tempo che tu l'hai già
vissuto

perciò, vorrei da te consigli e un po' d'aiuto.
Quando vien la sera
ti vedo stanca, e il tempo rimane poco per dirti
tanto

e allora rimando.

La notte mi sveglio e penso a quello che ti
devo dire,

ma tu mamma la mattina devi ripartire.
Così giorno dopo giorno il tempo passa
ed io non posso parlarti.

Un giorno forse mi dirai:
"Figlia mia mi hai messo nei guai,
ma come vedi la colpa non è mia e forse
neanche tua,
ma dei tempi che viviamo".

Per i figli

l'esempio di una brava mamma
vale più di mille consigli.

Marisa Barbarossa

VISCONTI

CENTRO  **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

"PARTECIPARE PER VINCERE"

Lo slogan del presidente Veloclub angelano Gaetano Castellani

Il Velo Club di Santa Maria degli Angeli, diretto con passione, entusiasmo e competenza da Gaetano Castellani, ha organizzato la festa sociale con una conviviale di rara simpatia presso la "Locanda del Frate".

In spirito di servizio e in un clima sportivo-amicale, il neo direttivo, formato da Gaetano Castellani (Presidente), Mengoni Roberto (vicepresidente), Battistelli Luca (vicepresidente), Moretti Dino, Scappini Marco, Bonamente Ezio, Tomarelli Novello, Cellini Simone (consiglieri) e Magrini Ivano (segretario), alla presenza del Presidente Provinciale Carlo Roscini, dell'Assessore al Comune di Assisi Francesco Mignani, del Consigliere Comunale di Assisi Daniele Martellini, del direttore de "Il Rubino", Bruno Barbini, ha colto l'occasione per premiare non solo tutti coloro



che hanno partecipato alle varie manifestazioni che si sono svolte in tutta Italia, ma anche coloro che hanno onorato il Club intercomprensoriale con una serie di risultati di particolare rilievo. In particolare: Bernacchia Mario, campione umbro strada master, (1/A cat. Class., Sismano, 1/A class. Cat. S. Maria degli Angeli, 1/A class. Cat. Castel Todino), Giovane Silvio, (1/A class. Cat. Bevagna, 1/A class. Ass. Rigitino (Ar.), 1/A class. Ass. Recanati (MC), 1/A class. Cat. Nocera Umbra, 1/A Class. Cat. Sant'Agata D'Esaro (CS), Bonamente Ezio, (1/A Class. Ass. Trofeo dello Scalatore, 1/class. Cat. Allerona, 1/A class. Cat. S. Maria degli Angeli), Silei Laura (1/A class. Ass. Cat. Femm. Borghi Tras./Orvieto), Tomassini Anna (1/class. Cat. Gualdo Tadino), Segolini Francesco (1/A Class. Cat. S. Maria degli Angeli, 1/A class. Cat.

Bevagna), Federici Antonio (1/A class. Cat. Bevagna), Nardi Giancarlo, (1/A class. Cat. Sismano), Malinconico Massimo (1/A class. Cat. S. Maria degli Angeli), Campanile Raffaele (1/A class. Cat. S. Maria degli Angeli).

In sintesi il Club è stato: vincitore della Coppa Italia di Cicloturismo 2013 FCI e campionato provinciale di cicloturismo, 38/A class. Campionato Italiano di Cicloturismo serie A, 2/A class. Campionato Reg. di Cicloturismo, 5/A class. Campionat di Cicloturismo UISP Toscana/Umbria.



Il cordiale appuntamento, condotto e animato con la straordinaria simpatia di Gaetano Castellani è stato impreziosito dalle espressioni di plauso e di applauso da parte del Presidente Roscini, dall'Assessore Mignani, dal Direttore Barbini, e Giovanni Zavarella. Gaetano Castellani, vera anima e straordinario organizzatore del club, ormai noto ed apprezzato in Umbria e in Italia, ha sottolineato, nella sua vivace relazione, i vari successi riportati nei vari raduni dagli appartenenti al Club, suscitando quel sano orgoglio di partecipazione, ma anche quello di riportare la vittoria, per tenere alti i colori del Velo club che ha la sede sociale in Santa Maria degli Angeli.

Ha concluso con l'invito ad una maggiore partecipazione, e soprattutto a riportare l'alloro della vittoria.

Red.

TORDANDREA E CASTELNUOVO IN CONCERTO

Nelle Parrocchie di Padre Michele Ardò il periodo natalizio si è chiuso letteralmente in "gloria". Il Coro della Chiesa di Tordandrea e quello della chiesa di Castelnuovo, per la prima volta insieme, sotto la guida di fra Rosario Vaccaro, hanno dato prova di bravura e sensibilità allietando i fedeli con canti natalizi, attingendo non solo alla tradizione italiana, ma anche a quella europea e americana, toccando anche brani moderni.

Il giorno 4 gennaio è stata Castelnuovo ad ospitare i cori nella chiesa di San Girolamo e il 6 gennaio la Chiesa di Tordandrea, gremita di fedeli.

Per i numerosi coristi questa è stata la prima esperienza, da ripetere senz'altro, visto il successo e la soddisfazione di padre Michele, nonché quella di tutti i paesani di Castenuovo e Tordandrea.



LUTTI

La sera del 2 dicembre 2013 è venuta improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari **Marzilia Grasselli**.

"Ci ha lasciato un così conosciuto personaggio della "piazza angelana", dove nonostante gli ultimi problemi di salute, mai aveva rinunciato a far sentire la sua presenza.

Tutti la chiamavano "Marzietta", donna energica e generosa, amante della vita, che nutriva un grande affetto per le persone più vicine e in particolare per le nipoti Laura e Valeria, per i figli Maurizio e Massimo e le nuore Graziella e Daniela.

La commozione e lo sconforto per la sua perdita sono pari solo all'incommensurabile senso di vuoto che lascia dietro di sé nell'intraprendere il cammino verso l'Eterno.

Grazie mamma, grazie Nonna per l'amore che ci hai dato. Sarai sempre nei nostri cuori."



Il giorno 13 gennaio 2014, all'età di 93 anni **Enrichetta Filippucci**, vedova Trinoli, munita del conforto della fede e attorniata dall'affetto immenso dei suoi cari, è tornata alla Casa del Padre per godere del premio della vita eterna. Sposa affettuosa, madre laboriosa, nonna incantata, ha speso la sua operosa esistenza, approfondendo i suoi talenti nel lavoro quotidiano, nella cura della sua famiglia e nel rispetto della fede dei propri genitori.

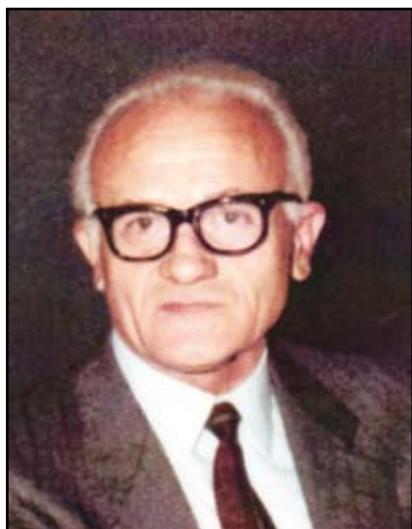
Ai figli Sandro e Ivana, alla nuora Caterina e al genero Arnaldo, ai nipoti Luciano, Claudio, Stefano, Enzo e Daniela, ai pronipoti e ai parenti tutti pervengano le condoglianze di tutti coloro che ebbero la gioia di conoscere Enrichetta. A loro si unisce la redazione de "Il Rubino".



CLEANTE BARBABIETOLA (8-7-1925 / 18-12-2013)

Ha concluso il suo percorso terreno spendendo il suo tempo nel lavoro e nei doveri familiari. Apprezzato artigiano, ha lasciato un segno tangibile della sua correttezza e generosità.

Ne danno notizia alla comunità tutta la consorte Diana, i figli Giuliano e Sergio, le nuore Stefania e Sonia i nipoti e il fratello Ottavio che serberanno del suo operato un ricordo vivo e sereno.



ELIO TRAVICELLI

Nato a Spoleto il 09/06/33

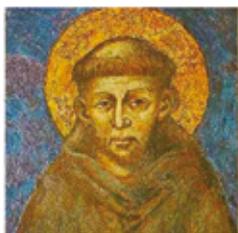
Deceduto a Terni il 29 /01/89

Sono trascorsi 25 anni, ci sembra ieri e la tristezza in noi è sempre presente. Te ne sei andato a 55 anni, con te se ne sono andate le nostre forti radici. Ci sentiamo soli, anche se gli anni passano... è proprio vero che la morte, assieme all'amore è il più grande mistero della nostra vita. Abbiamo girato gli occhi, ci hai salutati e tutto è finito con un semplice soffio, quante cose dovevamo ancora fare insieme? Sei andato via nel silenzio, con l'umiltà e la semplicità che ti ha

sempre contraddistinto. In noi sarai sempre presente, i tuoi occhi sinceri, pieni di luce, amore e gioia ci daranno in ogni attimo della nostra esistenza la forza per continuare...



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

RICORDO DI DOMENICO DOMINA



"Ciao Domenico, siamo i tuoi amici, gli amici del passato, i ragazzi spensierati, spesso capelloni, e un po' hippy, che girovagavano con te per le vie di Assisi in cerca di divertimenti e nuove amicizie; l'unico problema di quei tempi era lo studio, l'interrogazione del giorno dopo o il compito in classe, ma eravamo pieni di entusiasmo e di vitalità.

Ciao Domenico, siamo i tuoi amici del presente che dopo molti anni si sono rincontrati al raduno del Maggio

2013, dove c'eri anche tu, molti di noi già ti conoscevano, altri no, perché avevano frequentato l'istituto in un periodo diverso dal nostro, qualcuno dopo tanti anni, non si ricordava, ma parlando tra noi oggi, con coloro che nei tre giorni sei stato a contatto, tutti si sono ricordati di te e ti hanno presente per il modo con cui ti sei posto: affabile con modi pacati e disponibile verso gli altri, una persona con cui si sta piacevolmente bene. Domenico: noi pensiamo che tutti quelli che hanno fatto il percorso di vita e di lavoro con te, hanno potuto conoscerti in maniera profonda e hanno sicuramente imparato e apprezzato il tuo modo di essere e di fare, come lo abbiamo fatto noi molti anni fa da ragazzi. Oggi è il tuo compleanno, non sei qui con noi... ci manchi... ma siamo anche sicuri che sei dove ci puoi vedere e sentire. "Buon compleanno Domenico!"

Ciao Domenico, siamo sempre noi gli amici del passato... del presente... e anche del futuro, perché ti porteremo sempre nella nostra mente, nei nostri cuori e nei nostri raduni. Tu però veglia su di noi "

Gli amici dell'Istituto Patrono d'Italia

LUTTO PER L'UNIONE CICLISTICA DI PETRIGNANO

Con profonda mestizia gli sportivi di Petrignano hanno reso l'estremo saluto a **Patrizio Savioli** di anni 48 trovato morto nel casolare dove era nato a seguito di un gesto inatteso che ha destato sconcerto e compassione per una persona che era stata capace di vincere la sua disabilità di sordomuto dedicandosi allo sport del ciclismo che lo aveva visto più volte partecipare ai campionati italiani di mountain bike (specialità cross country). Ai funerali celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Bastia alle ore 15 di giovedì 9 gennaio hanno partecipato tante persone che avevano sperimentato la sua amicizia spontanea e sincera e che ora ne avvertono la mancanza.

Pio de Giuli

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

LUTTO CITTADINO PER LA TRAGICA MORTE DI MADRE E FIGLIO

Giovedì 2 gennaio tutta la città di Assisi ha vissuto un momento di profonda mestizia nel dare l'addio a Paola Gagliardelli e al figlio Simone Ubaldo Angeletti sottratti tragicamente alla vita da un incendio sulle cui cause sono in corso le indagini della magistratura.

La Basilica Inferiore di San Francesco ha accolto le bare tra due ali di folla che aveva risposto all'esortazione del Sindaco Claudio Ricci a vivere comunitariamente il lutto cittadino. Durante il rito delle esequie celebrate dall'Arcivescovo Domenico Sorrentino e dal Custode del Sacro Convento fra Mauro Gambetti, con l'intervento dei Vicari Diocesani, dei Parroci del Vicariato Foraneo di Assisi e di molti rappresentanti delle Famiglie Francescane, è stato evidenziato l'estremo sacrificio della madre perita nel tentativo disperato di sottrarre alla morte il figlio disabile, terrorizzato dal fuoco dell'incendio. Entrambi rimarranno scolpiti nella memoria di coloro che li hanno conosciuti e che non potranno dimenticare il sorriso di Simone, amico di tutti nel candore della sua intensa carica emotiva capace di dialogare direttamente come non capita spesso di percepire. Le sue sembianze, con gesto di encomiabile sensibilità, sono state inserite nei social networks più frequentati per consentire, oltre i confini del tempo, una memoria basata su brevi, toccanti, filmati che ritraggono Simone con il suo inseparabile pappagallino Cribbio o impegnato ad allenarsi per una festosa maratona di Calendimaggio che ora prosegue nel cielo dove sicuramente si trova.

Durante il funerale Assisi era immersa in un silenzio innaturale (negozi chiusi, voci sottomesse dei rari passanti, traffico disciplinato dai Vigili con professionalità attenta, intonata alla circostanza): soltanto alla fine un lungo applauso liberatorio si è levato dalla Piazza Inferiore di San Francesco per salutare le bare dirette al cimitero del capoluogo.

Ai numerosissimi messaggi di condoglianza indirizzati alla famiglia, da singoli concittadini e da tante Associazioni, si aggiunge quello, particolarmente sentito, della Redazione di questo periodico.

Pio de Giuli

LUTTO

Martedì 21 gennaio ha concluso la sua lunga vicenda terrena il Preside Francesco Bastianini, conosciuto e stimato uomo di scuola per molti anni docente di Scienze Naturali e, al culmine di una carriera esemplare, Dirigente dell'Istituto Magistrale "Ruggero Bonghi" oggi accorpato al Liceo Properzio. Socio fondatore del locale Lion's Club era calato nel sociale con sensibilità aperta e lungimirante; culture della storia cittadina, ne conosceva ed illustrava i segreti più reconditi, le leggende e le tradizioni in conversazioni piacevoli ed interessanti. Ora ha raggiunto la moglie amatissima Claudia e la figlia Marcella scomparsa da tempo, appena diciottenne in seguito ad un tragico incidente. In coloro che lo hanno conosciuto e stimato lascia una profonda mestizia e un ricordo durevole.

Pio de Giuli

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

Città di Bettona UN PASSAGGIO STORICO DAL MEDIOEVO AD OGGI

L'avevamo annunciato... che anche il mese di gennaio sarebbe stato ricco di interessanti eventi già in cantiere da parte della Pro Loco.

Si trattava di sviluppare e presentare la seconda fase del progetto di studi approfonditi da parte di esperti provenienti da varie università su punti ancora poco noti della storia del nostro borgo. Così è stato e con risultati di grande soddisfazione.

La Seconda Giornata di Studi su Bettona si è tenuta nella sala Biancalana del Museo della Città sabato 11 gennaio 2014.

Nell'intervento di Barbara Barlettelli Zugenmaier "Le porte urbane, i quartieri" è stata presentata al pubblico una mappa catastale di Bettona, risalente all'anno 1818, conservata nell'Archivio di Stato di Roma. Esaminando fonti letterarie del Settecento e dell'Ottocento è stato possibile ricostruire la storia delle porte della città di Bettona e dei quartieri che, almeno dal Trecento, da



queste porte prendevano nome.

Si è quindi avanzata la proposta di far rivivere i Quartieri della città, mantenendo, dove possibile, la denominazione antica, e di caratterizzarli con standardi.

Nel secondo intervento "E la sera si fa la solita processione", Elvio Lunghi ha descritto, sulla base di un manoscritto dell'Arciprete

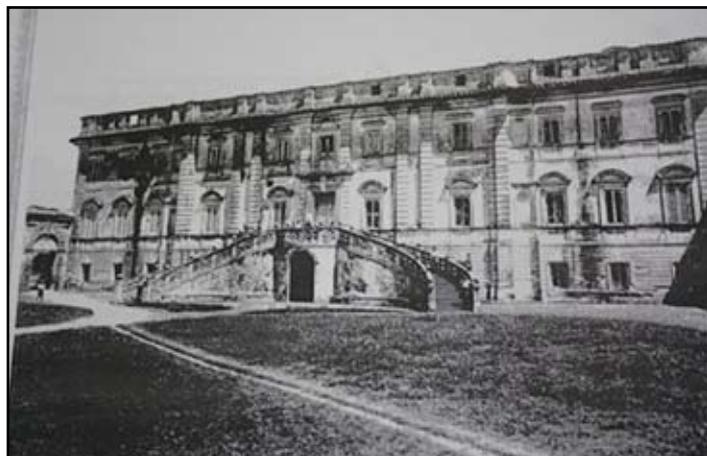


Pietro Onofri, le processioni che, nell'Ottocento, interessavano tutti i quartieri di Bettona, i canti, le feste, i banchetti.

Nel terzo intervento "La Chiesa di S.Maria del Ponte a Passaggio di Bettona". Katia Brigiari ha raccontato un'esperienza indimenticabile per la popolazione di Bettona: la collaborazione



del Parroco Don Francesco Bianchi con l'architetto Bruno Signorini (recentemente scomparso) nella costruzione della



Chiesa di S.Maria di Passaggio di Bettona che rimane un "segno" importante nell'architettura ecclesiastica italiana.

La Terza Giornata di Studi di Bettona, domenica 12 gennaio 2014, è stato un momento di incontro e confronto tra gli ideatori dell'iniziativa "Ti racconto Bettona" e la popolazione.

"Ti racconto Bettona": giovani volontari della Pro Loco accompagnano abitanti di Bettona e visitatori stranieri in una passeggiata attraverso il borgo, raccontando non solo la storia dell'abitato, ma anche le occasioni di festa, la gastronomia, in breve... la vita di Bettona.

Continuando ad approfondire lo studio di monumenti situati entro e fuori le mura di Bettona, sabato 18 gennaio 2014 si è tenuta, nella sala Biancalana del Museo della Città di Bettona, la conferenza: "Villa Boccaglione - un tesoro di Bettona del XVIII secolo", nel corso della quale sono stati ascoltati gli interventi:

"Le delizie dell'abitare nel Settecento" di Giuseppina Carla Romby

"La villa del Boccaglione: Bettona ai tempi dell'Arcadia" di Rebecca Sartore.

Questi lavori hanno davvero interessato ed entusiasmato tutti, studiosi, organizzatori, visitatori e tanti cittadini bettonesi ed è certo che il progetto andrà avanti. Ci sono già tante altre idee e "cantieri" in allestimento.



banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

Dalla Pro Loco Rivotorto

LE ESIGENZE DI UNA FRAZIONE IN CRESCITA

Venerdì 17 gennaio, in occasione dell'Assemblea Pubblica indetta per la presentazione del nuovo Piano Regolatore, il Presidente della Pro Loco Luca Tanci ha esposto al Sindaco Claudio Ricci e agli Amministratori presenti, le maggiori urgenze della frazione, segnalate e condivise anche dalle altre Associazioni di Rivotorto.

- Acquisizione da parte dell'Amministrazione dell'area adiacente alle strutture della Pro loco (già destinata a servizi nel nuovo P.R.G.) per permettere l'ampliamento degli spazi sportivi e ricreativi per le numerose squadre giovanili e per realizzare parcheggi inderogabili per la Pro loco, per il paese, nonché per il vicino Santuario sempre più meta di fedeli e turisti.

- Regolamentazione del traffico e sistemazione della viabilità interna che interessa le due Scuole, quella dell'Infanzia e la Primaria: Via Liverani, Via Passaggio Vecchio con relativo mini-parcheggio adiacente alla Scuola dell'Infanzia e indispensabile mini-rotatoria all'incrocio di San Giovannuccio, sempre più pericoloso visto il notevole volume di traffico scolastico ivi convogliato.

- Previsione di espansione dell'edilizia scolastica: quella attuale è ormai insufficiente per il grande incremento del numero degli alunni, già circa 350. Gli edifici sono saturi e non vi sono altri spazi per aule o per assemblee e manifestazioni.

- Velocizzare e chiudere il progetto per la realizzazione della Pista ciclabile nel tratto che unisce Rivotorto alla zona del Teatro Lirick. Una consistente somma appositamente stanziata dall'Unione Europea è in attesa da troppo tempo di essere utilizzata per quest'opera.

- Realizzare la rete idrica nelle numerose zone di Rivotorto che ancora ne sono sprovviste: Via S.Maria Maddalena, Via Salette, Via Sacro Tugurio, zone a sud della S.S.75.

- Coinvolgere maggiormente Rivotorto negli eventi e nel circuito culturale della città vista la vicinanza ad Assisi. Si auspica pure un adeguato sostegno alla Banda Musicale di Rivotorto, unica banda del Comune di Assisi.

Il Sindaco ha precisato che al momento non ci sono le risorse economiche necessarie visto anche il patto di stabilità che i comuni devono rispettare, ma che occorre cominciare a pensare di progettare interventi in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato: è quello che dovrà fare Rivotorto se vuole aumentare spazi pubblici.

LA BEFANA CHIUDE IN BELLEZZA LE FESTIVITA' NATALIZIE

Una giornata piena di eventi quella del 6 gennaio a Rivotorto: dal primo mattino apre la Fiera della befana, ormai un appuntamento fisso da vari anni. Il serpentone colorato dei tanti visitatori scorre tra i numerosi banchi e bancarelle che sono rimasti fino a sera inoltrata quando, commercianti e visitatori si sono dichiarati soddisfatti dell'evento: una salutare ventata di gioia e speranza per grandi e piccini in questo periodo di crisi. Nel primo pomeriggio, con un sole splendente e un cielo limpido, ecco arrivare dalla cima del Subasio uno stormo di vele colorate: sono gli atleti della locale Associazione di volo libero Alisubasio che fanno da coreografia alla discesa della befana con il parapendio. Una folla incredibile dislocata in tutti gli spazi possibili, tutti col naso all'insù per godersi quel volteggiare di colori nel cielo in attesa della discesa della spericolata "vecchietta" che dopo varie performance è atterrata con il parapendio a cavallo della sua grande scopa. Nell'area della Pro Loco che ha organizzato l'evento, la Befana ha distribuito oltre 800 calze! Tanti erano i bambini presenti. Nel frattempo si poteva gustare vin brulé, cioccolato caldo, *pop corn*... Un piacevole pomeriggio di sole, di emozioni, di gioia per la presenza di tanti bambini e genitori felici. Ma Rivotorto, ha ancora altro da offrire. Nel Santuario, fedeli provenienti da tutta la Regione e oltre, sono in coda per visitare il famoso Presepio allestito nel Sacro Tugurio. Durante le festività natalizie, tanti sono stati i visitatori da tutta Italia, ma il giorno della Befana in

molti vengono al Santuario per il bacio del Bambino e per "pescare" il Santo Protettore. Baciare il Bambinello prima di esser "riposto" ed estrarre "a sorte" il Santo che dovrà vegliare su di te per tutto l'anno, sono da sempre forti e sentite tradizioni di questa Comunità. Mentre scende la sera e i fedeli escono dalla Chiesa



e i commercianti della fiera smontano pali e tendoni, il Teatro Parrocchiale si va riempiendo di pubblico per il concerto della Banda Musicale di Rivotorto, un appuntamento fisso e molto atteso. Il Maestro Diotallevi ha egregiamente diretto la Banda in tanti "pezzi" di successo suscitando nel pubblico presente applausi e apprezzamenti.

Una giornata così densa di avvenimenti, non poteva avere conclusione migliore!

UN CALENDARIO PER LE FAMIGLIE

Da sempre la Pro Loco di Rivotorto regala ad ogni famiglia un Calendario per il nuovo anno, calendario dove sono riportate foto o disegni che riguardano la Comunità oltre alle date degli eventi programmati per il paese dalla Pro loco, dalla Parrocchia e dalle altre Associazioni. Quest'anno il Calendario del 2014 riporta le foto di Papa Francesco in visita ad Assisi, S.Maria e



Rivotorto. Si ha ancora il cuore pieno di emozione al ricordo di quella giornata! E' già la seconda volta in pochi anni, che un Papa viene a Rivotorto a pregare nel Sacro Tugurio: Papa Benedetto nel 2007 e Papa Francesco nel 2013! Non possiamo che essere orgogliosi e felici di questo! Come in un album di ricordi, le foto del calendario 2014 resteranno impresse in ciascuno di noi e nella storia di Rivotorto.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 16 Febbraio ore 16: Rievocazione della "spolpatura" con degustazione di carne alla brace "cotta e mangiata"
- 2 Marzo ore 15: Carnevale dei bambini. I coriandoli piovono dal cielo grazie ai parapendii di Alisubasio.


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

INTERVISTA Simona Carosati, candidato sindaco del centro-sinistra



Simona Carosati, 39 anni, medico, è specializzata in Igiene e Medicina Preventiva. Da diversi anni si occupa di Programmazione e Controllo di Gestione, nell'Azienda Sanitaria USL Umbria 1.

E' il candidato sindaco del centro-sinistra nelle prossime amministrative di Bastia Umbra. Quali partiti hanno deciso di convergere sul suo nome e come si è arrivati a questa operazione?

- Questa operazione parte da lontano: è un percorso che nei vari

passaggi ha visto protagonista la Politica prima dei partiti. Le idee, il confronto, la società civile hanno trovato una sintesi tra diverse posizioni e culture di centrosinistra. Si è ritenuto, secondo me giustamente, più importante andare avanti piuttosto che ripiegare sul passato.

Il suo nome rappresenta, indubbiamente, un profondo rinnovamento, soprattutto perché pone nelle retrovie alcuni protagonisti "blasonati" del passato. E' stata una scelta dolorosa per costoro?

- E' stata una scelta coraggiosa. Ma una scelta coraggiosa che traduceva, interpretava l'esigenza di un profondo rinnovamento del sistema politico che deve tornare ad essere un servizio per i cittadini.

Alcuni, chiamiamoli "dissidenti", si sono lamentati di una scelta piovuta dall'alto. Crede che riuscirà a placare queste voci?

- Per carattere non sottovaluto mai le critiche. Sono pronta al confronto e a ragionare su progetti concreti. Desidero e auspico il contributo di tutti e tutte poiché sono convinta che la dialettica sia fondamentale e utile per la democrazia.

Si parla già, sempre nella sinistra, di candidati alternativi, di liste civiche, ecc. Se così fosse, non crede che sia una partenza azzoppata, la sua?

- Niente claudicatio; la democrazia è pluralità e la dialettica è democrazia. Pregherei però questi presunti candidati alternativi di palesarsi, senza reticenze, dimostrando senso di responsabilità civica.

Insomma, siamo ancora nel campo delle intenzioni, oppure ritiene di andare avanti comunque, accada quel che accada?

- Guardi, io sono abituata - anche per formazione - a ragionare sulle cose per quelle che sono, non per quelle che potrebbero essere, oggi la realtà è questa: Simona Carosati è la candidata sindaco per le forze di centrosinistra.

E' prematuro parlare di programmi, ma il "suo" rinnovamento su quali elementi si fonderà?

- Il rinnovamento si basa sull'applicazione di una strategia di gestione fondata sulla pianificazione delle azioni da porre in essere che, tenuto conto delle risorse, sia funzionale ad uno sviluppo sostenibile. Il futuro ci richiederà delle scelte complesse alle quali

risponderemo con una ferma volontà di programmare, realizzare e verificare. Questo facendo sinergia con le forze sociali, quelle produttive e gli enti sovraordinati. Chi sarà vicino a me saprà parlare questo linguaggio.

L'Italia, nel 2013, si è attestata al 71° posto (tra Romania e Repubblica Dominicana) nel Global Gender Gap Report (si legga pari opportunità). Crede che si debba partire dalle piccole comunità, come la nostra, o per crescere sia necessaria una volontà di cambiamento ai vertici?

- Sicuramente c'è molto da fare. Le posso assicurare che questa sarà per me una priorità perché le barriere da abbattere sono molteplici, non ultime quelle culturali. Bastia può e deve essere protagonista di un rinnovamento anche in questo senso. L'aver scelto una donna come candidata per un ruolo di primo piano testimonia che dalle parole si può passare ai fatti, basta cominciare.

In primo luogo, di cosa ha bisogno Bastia?

- Bastia deve tornare a volare. Ad essere un punto di riferimento, deve tornare ad essere protagonista nel dibattito regionale e nazionale. Questa città aspetta risposte.

Cosa significa per lei governare?

- Governare significa proiettare il cuore oltre l'ostacolo, avere visione, lungimiranza e passione. Sicuramente la mera gestione quotidiana non rientra nel mio modo di intendere il ruolo di primo cittadino.



OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Premio Fenice Europa 2014 SI PARTECIPA CON UN ROMANZO EDITO

L'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", allo scopo di contribuire alla conoscenza del romanzo italiano, organizza la XVII edizione del Premio "Fenice-Europa". Possono partecipare, con un romanzo, gli editori e gli autori residenti in Europa purché l'opera sia scritta in italiano e non tradotta.

I volumi dovranno essere editi in prima edizione dall'aprile 2013 al marzo 2014.

Le opere dovranno pervenire ai rispettivi indirizzi dei componenti la Giuria Tecnica entro e non oltre il 5 aprile 2014.

La Giuria Tecnica indicherà 3 volumi vincitori, agli autori dei quali andrà un assegno di 1.500,00 euro cad.

Al super-vincitore, indicato da una Giuria Popolare, composta da 550 lettori (italiani e non, residenti in Italia e all'estero), sarà consegnato un ulteriore assegno di 1.000,00 euro.

Occorrono almeno 2/3 dei voti per rendere valido lo scrutinio della Giuria Popolare.

I tre autori vincitori dovranno presenziare alla cerimonia conclusiva e ritirare personalmente il premio, altrimenti la somma sarà devoluta, dall'Associazione

organizzatrice, a scopi di solidarietà umana.

I tre autori vincitori saranno ospitati a carico del Comune di Valfabbrica (PG), ma dovranno raggiungere a proprie spese il luogo della cerimonia finale.

Gli editori dei romanzi vincitori si impegnano ad inviare gratuitamente 40 copie da destinare alla giuria popolare. Le altre copie saranno acquistate dall'Associazione.

Per quanto non previsto sul bando di concorso valgono le decisioni assunte dalla Giuria Tecnica. Il giudizio della Giuria Tecnica e di quella Popolare è insindacabile.

Il Premio "Fenice-Europa", allo scopo di far conoscere le diverse realtà italiane, è itinerante.

L'Associazione individua ogni anno la località sede della manifestazione finale che per la presente edizione si terrà a Valfabbrica (Perugia), nel mese di settembre del 2014.

La seconda copia dei volumi partecipanti, inviata all'indirizzo del Direttore del Premio, sarà destinata alla Biblioteca Comunale di Valfabbrica (Perugia).

Per informazioni: Tel. 075-8012677 - www.feniceeuropa.it

Il concorso presepi organizzato dalla Parrocchia

Una Diocesi con le sue parrocchie verso il Sinodo è stato il tema del 37° concorso presepi, organizzato dalla parrocchia di S. Michele Arcangelo, in collaborazione con il settimanale La Voce, esteso a tutta la comunità di Bastia.

La premiazione si è tenuta lunedì 6 gennaio alla presenza del parroco don Giuseppe Pallotta, al termine della celebrazione liturgica delle ore 17.00, presieduta da don Francesco Angelini. E' ormai diventata una consuetudine, la premiazione del concorso presepi, nel giorno dell'Epifania del Signore, la solennità nella quale si celebra la manifestazione di Cristo ai popoli di tutto il mondo, simboleggiati dai Magi che gli fanno visita e gli rendono omaggio, portandogli in dono oro, incenso e mirra.

Il concorso è stato suddiviso anche quest'anno in due sezioni: una dedicata ai giovani e l'altra agli adulti; partendo dai giovani, si sono aggiudicati il terzo posto ex quo, la famiglia Vetturini e Giacomo Mazzola, il secondo Elena Piccardi, mentre primo classificato è risultato Emanuele Boccali.

Per quanto riguarda gli adulti, si sono aggiudicati il terzo posto ex quo Giovanni Bratti e Giuliano e Nicoletta Monacchia, il secondo la Cooperativa la Goccia e il primo il Monastero Benedettino di S. Anna di Bastia. Il premio speciale della giuria, coordinata dal prof. Giuliano Tili e da don Giuseppe Pallotta, è andato a Simone Bazzucchi. Ai vincitori e a tutti i partecipanti è andato un premio offerto dalla Parrocchia.

CODICE DI COMPORTAMENTO IN VIGORE AL COMUNE DI BASTIA

Un appropriato codice deontologico sul servizio pubblico, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, condensa in 17 articoli le norme di comportamento alle quali dovranno attenersi tutti i dipendenti del Comune ed i consulenti esterni dell'Ente. Nel corso di una breve intervista televisiva il Sindaco Stefano Ansideri, consapevole del suo ruolo di esempio, ha precisato che la normativa riguarda ovviamente anche la sua persona per un risultato di correttezza e trasparenza quale si richiede a chiunque sia chiamato a gestire la cosa pubblica.

Pio de Giuli

Parliamo di enigmistica

Dopo alcuni esempi dell'enigmistica "classica", riprendiamo a proporre degli indovinelli le cui soluzioni sono nomi di alcune cittadine italiane, capoluoghi comunali, le cui iniziali sono le lettere A, B e C.

Cambio d'iniziale

Dall'antiquario

1. Il xxxxxx che tanto le è piaciuto appartiene ad un yxxxxx decaduto.

Anagramma

Piccoli incidenti domestici

2. Mia nipote Xxxxxx, che dei topi ha gran panico, vuole combatterli a colpi di spazzolone, ma ogni volta che li affronta in gran tenzone a colpirla non ci riesce perché sempre rompe il xxxxxx.

Falso iterativo

Bravo il campione!

3. Sulla stampa sportiva l'esito di quel xxxxx ebbe grande yyxxxxx.

Scarto sillabico

Complimento in birreria

4. Mia bella e cara ostessa, il tuo xxxyyxx per me vale molto di più che il xxxxx di birra che ho bevuto dal boccale.

Indovinelli

- 1) - È posto ad alta quota.
- 2) - Ha bisogno di un po' di zucchero.
- 3) - Potrebbe vincere il concorso di Miss Italia.
- 4) - È meta di intenditori di vino.
- 5) - Ha una doppia copertura.
- 6) - È doppiamente sciocco.
- 7) - È necessario per le ossa.
- 8) - Suona col battaglio.
- 9) - È poco raccomandabile.
- 10) - Può piangere su una bugia.
- 11) - È bianca che più bianca non si può.
- 12) - Sporca, ma se rosso riscalda.
- 13) - Ha i raggi, ma non è una ruota.
- 14) - Si fa sentire solo in estate.
- 15) - Può riempire un bigné.

Soluzioni a pag. 32

Angelo Ignazio Ascoti

dal 1979

Grafiche DIEMME

La Stampa comunicativa collettiva.

BASTIA UMBRA / PG - Via della Comunità
Zona Industriale - Ospedalicio
Tel. 075 - 801571 - Fax 075 - 8011278
produzione@grafichediemme.it
www.grafichediemme.it


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bevagna

A cura della Pro Loco

IL 2014 A BEVAGNA INIZIA SULLE NOTE DELLA BANDA MUSICALE

La Banda Musicale "Città di Bevagna", non ha deluso le aspettative del pubblico neanche quest'anno; si è esibita infatti nel pomeriggio di domenica 12 gennaio, all'interno del prestigioso Teatro Comunale "Francesco Torti" di Bevagna.

Il complesso bandistico, che vanta ormai più di 160 anni di attività,



ha eseguito un ricco programma, caratterizzato da brani molto coinvolgenti e divertenti, utilizzando anche inusuali strumenti musicali come un'incudine e martelli e una bottiglia di spumante italiano stappato proprio nel bel mezzo dell'esecuzione di un brano.

La Banda Musicale "Città di Bevagna", diretta dalla bacchetta del Maestro Filippo Salemmi, nonostante i finanziamenti sempre minori, svolge con passione e dedizione un lavoro lungo tutto l'anno; sono settimanali infatti le prove in preparazione ai numerosi concerti che la vedono protagonista non solamente a Bevagna ma anche in altre città.

Nel prossimo mese di Aprile, 30 membri delle Bande Musicali "Città di Bevagna" e "Città di Norcia" dirette dal Maestro Filippo Salemmi, saranno protagonisti di ben due concerti negli Stati Uniti d'America. Compiranno infatti il loro primo viaggio oltre oceano per il Master di studi presso la Carroll University in Wisconsin con il Maestro Lawrence Dale Harper. Il viaggio è frutto dell'ormai costante collaborazione ed amicizia, tra il Maestro Filippo Salemmi e alcuni direttori di Bande Musicali americane, precedentemente invitati in Italia a dirigere le due bande umbre.

Elena Lorentini

27 GENNAIO 1945... 69 ANNI OR SONO 27 GENNAIO 2014 – I RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA DI BEVAGNA RICORDANO

Oggi si ricorda il giorno in cui, il 27 gennaio 1945, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono in Polonia nella città di Auschwitz dove scoprirono il tristemente famoso campo di concentramento liberandone i pochi superstiti.

La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo intero l'orrore e le dimensioni del genocidio nazista perpetrato non solo verso gli Ebrei ma anche verso Rom, Sinti, Malati mentali, Omosessuali etc...etc... Gli stati membri dell'ONU in seguito alla risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005 organizzano in questi giorni tante manifestazioni per ricordare la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico. Anche nella nostra realtà cittadina l'Istituto Onnicomprensivo "Ten. Ugo Marini", ha organizza-



to, grazie all'impegno della Dirigente Scolastica D.ssa Mirella Palmucci, il corpo docenti ed i ragazzi della 3^a media Sez. A e B, un incontro con i cittadini per "riflettere con parole... musiche... immagini... per ricordare". Intenso il programma e la locandina chiude con questa riflessione: "... *l'attenzione alle tragedie già avvenute ci deve rimandare a quelle attuali, alla valutazione quotidiana dei diritti umani e al rischio di una nostra indifferenza...*". La rappresentazione ha previsto la lettura di alcune lettere di deportati dalle quali è emerso come, da un giorno all'altro, gli Ebrei sono diventati persone non gradite al regime nazista che ne decretò l'emarginazione nei campi di

**Alzeremo
barriere
invalicabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Block Devils

Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



concentramento. Per sottolineare le deportazioni, un sottofondo musicale inconfondibile di un treno merci trainato da una locomotiva a vapore si è diffuso nella sala. I ragazzi poi, magistralmente diretti dal loro professore di musica Prof. Antonio Diotallevi, hanno cantato la canzone "Auschwitz" di Francesco Guccini e in chiusura "Imagine" di John Lennon. Alla fine della manifestazione hanno preso la parola la Preside ed il Sindaco che non solo hanno avuto, entrambe, parole di apprezzamento per il lavoro svolto sia dagli insegnanti che dagli studenti, ma soprattutto hanno rimarcato la necessità di non dimenticare questi eventi che ci devono far riflettere tutti. Inoltre il Sindaco a chiusura del suo intervento ha sottolineato l'importanza del valore del rispetto di se stessi e di tutti gli altri a prescindere dalla estrazione sociale, dal credo religioso e dal colore della pelle per una convivenza migliore nel futuro. In ricordo di questa giornata, molti sono gli episodi di "non ebrei" che si sono prodigati, a rischio della propria vita, a soc-

correre e salvare gli ebrei perseguitati. Un lungo elenco di questi valorosi, se ne contano complessivamente circa 25.000 tutt'ora in continuo aumento, dei quali quasi 600 sono italiani, sono stati insigniti del riconoscimento di "Giusti fra le Nazioni". Il Parlamento Europeo, in ricordo e per onorare questi uomini, ha stabilito che il giorno 6 marzo di ogni anno venga dedicata una "Giornata Europea in memoria dei Giusti".

Fra gli italiani, per menzionare i più vicini alla nostra città, possiamo citare, alcuni cittadini insigniti della onorificenza di "Giusti fra le Nazioni", che hanno operato nella città di Assisi, monsignor Giuseppe Placido Nicolini, vescovo di Assisi, padre Aldo Brunacci, padre Rufino Niccacci, Luigi e Trento Brizi (padre e figlio). Mi scuso se dovesse mancare qualche altro nominativo ma solo questi sono i nomi in mio possesso e rilevati in seguito ad una ricerca.

Pietro Lasaponara

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton **FRAPPE O STRUFOLI?... QUESTO È IL DILEMMA**

E si cari lettori è già Carnevale, nemmeno il tempo di buttare giù qualche chiletto preso con i dolci di Natale, che è già tempo di "frappe e strufoli".

Si sa, a Carnevale la tradizione la fa da padrona e questi due deliziosi dolci non mancano mai nelle nostre tavole.

Sapete che queste delizie culinarie hanno origini antiche diverse, ma hanno una cosa in comune, appartengono alla tradizione contadina; fatti con ingredienti economici e semplici, e misurati a cucchiaini, ovvero quando nella cucina veniva più usato l'occhio che la bilancia.

Le origini delle frappe vanno fatte risalire all'epoca romana, durante la quale si preparavano i cosiddetti "frittilia" dolcetti a base di farina e uova fritti nel grasso del maiale. Venivano preparati in grandi quantità, perché dovevano durare per tutto il periodo che corrisponde nella tradizione cristiana alla Quaresima.

Le frittilia preparate durante il periodo dei Saturnali, venivano distribuite alla folla, quasi a voler sottolineare l'importanza dell'opulenza e delle riserve alimentari da accumulare in questo periodo, in cui ci si avvia a prepararsi per il passaggio dall'inverno alla primavera, simbolicamente dalla morte alla vita.

La tradizione di frittilia è sopravvissuta fino ai giorni nostri con le dovute differenze da regione a regione, nel nome, infatti sono chiamate "cenci" in Toscana, "bugie" in Piemonte, "gale" in Lombardia, "crostoli" nel Veneto, "chiacchiere" nelle regioni del Sud Italia, e nelle ricette, sostituendo il tradizionale strutto



per friggere con l'olio di oliva o di semi e sulla recente scia dei salutisti e dei fissati della dieta la cottura al forno.

A parimerito delle frappe gli "strufoli" sono i dolci più rappresentativi del carnevale. Sembra che siano sbarcati per la prima volta nel golfo di Napoli portati dai Greci, al tempo di Partenope. Dal greco deriverebbe il nome "struffolo" precisamente dalla parola "strongolus", che significa arrotondato.

C'è chi invece ritiene che si chiami così perché "strofina" il palato, nel senso che lo sollecita, per la sua bontà, o che, la radice struffolo sia da collegare allo strutto con cui anticamente venivano fatti e fritti.

Ben noto è anche il loro percorso, gli strufoli si sono spinti in tutta l'Italia centro-meridionale, ne troviamo traccia anche in due famosi trattati di cucina del 1600, il Latini e il Nascia, citati proprio con il nome di "strufoli o struffoli" alla romana preparati alla stessa maniera dei strufoli tradizionali.

Nella nostra regione benché piccolina ci sono ben tre modi di chiamare gli strufoli: nella zona dell'Alta Valle del Tevere si usa chiamarli "cicerchiata" perché le palline legate con il miele sono più piccole e somigliano alle cicerchie, nel Ternano vengono chiamate "castagnole", e nel centro si chiamano strufoli, ben tre nomi per lo stesso dolce. Gli strufoli come tutti gli evergreen, pur non cambiando nella sostanza presentano

molte varianti: regionali, familiari e personali, sono come le polpette, pur essendo fatti con gli stessi ingredienti, mangerete tanti "strufoli" diversi, quante sono le case in cui vi vengono offerti. Sicuramente ognuno ritiene che i "propri strufoli" siano quelli fatti con la ricette tradizionale della nonna, della mamma o ancora meglio delle monache.

Comunque non so voi, ma a noi è venuta l'acquolina in bocca, ... sì però... frappe o strufoli? ... al diavolo il dilemma mangiamoli tutti e due, seguite il nostro consiglio ... buon carnevale!

Tiziana e Alessandra

SANTUCCI Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

L'AMARO DEL PRIORE DI ASSISI
PREZIOSO LIQUORE DEL NOSTRO TERRITORIO

ANTICA VALLE
FRANCESCANA

Antica Valle Francescana srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8005106 - Fax 075 8007821
www.anticavallefrancescana.it

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

“UNA STELLA PER LA VITA”. INIZIATIVA DI SOLIDARIETA’ DELLA NUOVA ASSOCIAZIONE “CANNARESI LIBERI”

(Nasce l’Associazione “Progetto Civico Cannaresi Liberi”.
Solidarietà con il Comitato “Daniele Chianelli”)



Presso l’ Auditorium “S. Sebastiano” di Cannara, la sera del 6 dicembre scorso è stata presentata ufficialmente l’Associazione “Progetto Civico-Cannaresi Liberi”, fondata da un gruppo di persone che - al di là del loro orientamento ideologico - intendono coinvolgere i concittadini nella vita attiva della comunità, con iniziative culturali e proposte politico-amministrative. L’Associazione intende così venire incontro

alle esigenze dei tanti cannaresi che, stanchi dell’obbedienza ai partiti, del resto in caduta libera nel gradimento generale, vogliono riconoscersi in un progetto che unisca passione, forze e idee per



affrontare e risolvere i problemi in cui si dibatte il nostro paese.

Il progetto nasce dalla constatazione che negli ultimi lustri la comunità di Cannara si è rivelata profondamente divisa su tutto, sia per l’affermarsi di un *modus vivendi* che pone l’io al centro dei rapporti umani (un “io” le cui presunte competenze ormai non hanno più confini), sia perché dall’alto del potere politico-amministrativo locale sono venuti ripetuti esempi di discriminazione nei confronti dei non allineati, con la conseguenza di un dannoso inasprimento delle divisioni interne.

Restituire alla vita dei Cannaresi un diverso spirito associativo, basato sulla unità e sulla collaborazione: è questo l’obiettivo principale del Progetto Civico “Cannaresi Liberi”, perché, come ha detto il suo presidente Mauro Brillì nel discorso introduttivo, una comunità regredisce se i suoi componenti vivono nella discordia, nel contrasto e nel dissidio permanenti.

La prima iniziativa proposta dal nascente gruppo ha avuto come obiettivo proprio la solidarietà, riservata nell’occasione delle feste natalizie al Comitato per la vita “Daniele Chianelli”. Alcuni membri del Progetto Civico si sono impegnati nella vendita di stelle

di Natale, il cui ricavato è stato consegnato al presidente, dott. Franco Chianelli, nel corso di una assemblea pubblica che si è tenuta presso l’Auditorium nel pomeriggio di sabato 18 gennaio 2014, alla presenza di cittadini cannaresi e di membri del Comitato “Daniele Chianelli”. Hanno parlato, oltre al presidente Brillì, Simone Agostinelli e Annalisa Scandaglia; è stata poi la volta del dott. Chianelli che ha illustrato al pubblico la storia dell’Associazione fondata da diciotto genitori il 26 ottobre 1990, con lo scopo di favorire la ricerca e la cura delle leucemie. Ma il progetto nel corso degli anni ha assunto dimensioni tali che sono sorte, grazie alle donazioni, iniziative di grande valore, non ultima la realizzazione del “Residence Chianelli”, composto da trenta appartamenti più una sala polivalente, una palestra, una scuola, una sala per la musica, una piccola cappella destinati ad ospitare bambini e loro familiari nel periodo della cura presso l’Ospedale della Misericordia di Perugia, dove è attivo uno dei centri oncologici pediatrici più rilevanti del mondo. Il dott. Chianelli ha ringraziato del contributo offerto dai Cannaresi grazie all’iniziativa di Progetto Civico, si è detto felice della collaborazione ed ha ricordato che in 23 anni di attività l’Associazione di cui è presidente ha fatto interventi per 12.321.000 euro. Ha concluso affermando che la ricerca è l’unica arma per poter dire ai nostri figli: vi abbiamo regalato un futuro di speranza e di guarigione dalla malattia.

Ottaviano Turrioni

Depositi a Risparmio Nominativi per minori

La soluzione
semplice
e conveniente
per iniziare
a gestire
i propri
risparmi



I Depositi a Risparmio
Nominativi per Minori
della BCC di Spello
e Bettona sono
tutelati dal Fondo
di Garanzia
dei Depositanti
del Credito Cooperativo

Messaggio con finalità promozionale.
Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi
disponibili in Filiale e sul sito internet www.bccspellobettona.it.

Spello Società a Simbolo
BCC Spello e Bettona - Piazza della Pace, 1 - Tel. 0752 5361 - Fax 0752 534032
Filiali: SPELLO, A. BASSI, B. L. LANGRA, BETTONA, FOLIGNO,
TODI, C. CORNELI, PERUSSA, TREVI
www.bccspellobettona.it

BCC Spello e Bettona

ENTUSIASMANTE ESECUZIONE MUSICALE DEL NOSTRO CONCERTO CITTADINO

E' ormai consuetudine, da molti anni, che nel corso delle festività natalizie il nostro Concerto Musicale "Francesco Morlacchi" si esibisca in pieno organico allietando i cannaresi con l'interpretazione di un repertorio ampio, coinvolgente e perfettamente eseguito. Il 4 gennaio scorso, nella chiesa di S. Matteo, gentilmente messa a disposizione dal parroco per l'attuale impraticabilità del teatro "Thesoreri", il maestro Francesco Verzieri ha diretto in modo impeccabile i cinquanta filarmonici che compongono questa antichissima e benemerita istituzione, ricevendo il convinto plauso di un pubblico numerosissimo, che a stento la pur grande chiesa riusciva a contenere. E tra una esecuzione e l'altra, il saluto e gli auguri sono stati offerti ai presenti dal presidente Andrea Mercanti, dal presidente onorario Alberto Giglietti, dal Commissario straordinario per il comune di Cannara, Flavia De Sario. Tra i brani eseguiti, particolare emozione ha suscitato l'interpretazione del "Dies irae", dal "Requiem" di G. Verdi dedicato ad Alessandro Manzoni (arrangiamento di G. Gazzani); degno di nota il



"Typewriter" di Leroy Anderson, con Elisa Tomassetti solista alla macchina da scrivere; ottima l'esecuzione di Eleonora Porzi e Marta Andreoli, soliste al flauto traverso in "Meditazione", brano originale di Lorenzo Pusceddu. Applauditissimo anche il coro dei bambini delle classi V A e B della Scuola Primaria che, accompagnati dal Concerto, hanno cantato "Happy Christmas" di J. Lennon e Y. Ono, e "White Christmas" di I. Berlin (arrangiamento di M. Mangani). Ed infine, una nota simpatica con un certo piacevole stupore dei presenti: quando il maestro Verzieri, accompagnato dalla Banda Musicale, ha suonato come solista il clarinetto nel brano "Jazz band" di Hengel Gualdi,

sul podio è salito il giovane Simone Gubbiotti (tromba), che ha diretto con piglio deciso i Filarmonici, rivelando ottime doti di direttore. Complimenti a tutti i componenti del Concerto e complimenti anche a Simone!

(foto di Vinicio Bolletta)

Ottaviano Turrioni

AUGURI A TOMASSINA TOMASSETTI PER I SUOI 90 ANNI

Domenica 29 dicembre scorso la signora Tomassina Tomassetti è stata festeggiata con affetto e calore dai suoi familiari in occasione del suo 90° compleanno. Tra i numerosi auguri ricevuti, particolarmente graditi quelli del parroco don Francesco Fongo nel corso dell'omelia durante la Messa, alla quale la signora ha assistito insieme ai figli e ai nipoti. Al termine, la felice



comitiva ha raggiunto un noto ristorante del luogo per suggellare piacevolmente la non comune ricorrenza.

Tomassina è nata il 29 dicembre 1929 da Gettulio (personaggio assai noto nel mondo contadino del Novecento, per essere stato uno dei collaboratori esterni della facoltosa famiglia Pesci) e da Maria Aisa. Dal suo matrimonio con Antonio Scaloni, celebrato il 4 ottobre 1947, sono nati Mario (nostro prezioso collaboratore) e Maria Ilde. Rimasta vedova nel 2009, vive nella sua casa a Cannara, assistita dai figli, che da queste pagine le rinnovano i migliori auguri insieme a Daniela e Franco, rispettivamente nuora e genero, e ai nipoti Benedetta, Damiano, Emiliano e Rachele. Anche noi de "Il Rubino" auguriamo alla signora Tomassina lunga vita e buona salute.

(O. Turr.)

LEONARDO MERCANTI, NEO DOTTORE

Il 7 novembre scorso, presso l'Università degli Studi di Perugia, il giovane Leonardo Mercanti di Cannara ha conseguito, col massimo dei voti e la lode, la Laurea Magistrale in Scienze Politiche (Corso di relazioni internazionali-Curriculum in politica e integrazione europea) discutendo una tesi dal titolo:

"Il bilanciamento del conflitto tra copyright enforcement. Libertà di espressione e tutela della privacy". Ci congratuliamo col neo dottore per il brillante risultato, che è di grande soddisfazione per i genitori Silvio ed Emanuela, i nonni materni Ermenegildo e Renata Matrini, i fratelli Andrea e Alessandra.

Attualmente Leonardo si trova a Dublino, per essere stato scelto tra i partecipanti ad un concorso per l'ammissione ad un programma formativo denominato proprio "Leonardo". Congratulazioni vivissime da parte della nostra redazione e tanti auguri per un brillante futuro.



INCONTRO TEMATICO DEL ROTARY CLUB NEL MESE DI GENNAIO 2014

Venerdì 24 gennaio una delegazione del Rotary Club di Assisi, che ha opportunamente coinvolto i giovani del coesistente Rotaract, si è recata in trasferta presso la sede principale del CONCETTI Group per una visita guidata all'imponente complesso industriale, tra i maggiori del territorio. Hanno fatto gli onori di casa Emanuele e Riccardo Concetti (rispettivamente Presidente e Segretario del Club) illustrando le caratteristiche dell'azienda che occupa 160 dipendenti (prevalentemente ingegneri e tecnici specializzati) dislocati su una superficie di 11.200 mq. entro la quale si svolge il ciclo completo della produzione di apparecchiature destinate al confezionamento automatizzato dei prodotti più vari (granaglie, mangimi, concimi chimici, alimenti per cani e gatti ecc.) che soddisfano per circa l'80% una clientela proveniente dai 5 continenti e in crescente crescita come dimostrano gli attuali 1530 impianti operativi in 47 differenti Paesi ai quali viene garantita tempestiva e costante assistenza mediante un sistema evoluto di "teleservice" capace di risolvere in tempo reale tutte le problematiche connesse all'impiego intensivo dei macchinari. La visita ha avuto inizio dai reparti di progettazione dove si

studiano le esigenze dei committenti ed è proseguita attraverso la produzione dei singoli componenti meccanici che vengono poi assemblati e collaudati prima di essere avviati alla spedizione. I visitatori hanno potuto assistere al funzionamento di alcune delle macchine ultimate che hanno permesso di constatare l'alto livello di automazione dei meccanismi e l'efficacia della loro azione in grado di incidere sensibilmente sui tempi e sui costi delle diverse lavorazioni supportate.

Di particolare interesse è risultata la cronologia delle tappe che hanno caratterizzato il graduale, progressivo, costante sviluppo di una attività che, per merito esclusivo di tre generazioni della stessa famiglia, ha avuto inizio nel 1918 in modo completamente artigianale per assumere l'attuale configurazione a partire dal 1975 e culminata nella sede distaccata negli USA (nella città di Atlanta) avviata nell'anno 2012. Al termine dell'incontro tutti gli intervenuti hanno espresso viva ammirazione per la capacità imprenditoriale da cui è derivato questo centro di eccellenza che meritava di essere conosciuto.

Pio de Giuli

Sabato 8 febbraio ANDIAMO INCONTRO AI PIU' BISOGNOSI

XIV Giornata Raccolta del Farmaco

Il Banco Farmaceutico nasce per rispondere alle richieste di farmaci da parte degli Enti che già venivano aiutati dal Banco Alimentare e da qui la Mission: "Aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che già operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità". Quindi sabato 8 febbraio 2014 si terrà in tutta Italia la XIV Giornata di Raccolta del Farmaco, recandosi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, si potrà acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno destinati alle persone in stato di povertà su tutto il territorio nazionale. Ci viene detto che i dati sull'aumento della povertà sanitaria sono drammatici con un incremento del 60% in 5 anni e il coinvolgimento di oltre 4,8 milioni di persone che materialmente non hanno la possibilità di acquistare i medicinali, nemmeno quelli che necessitano di prescrizione medica!

Per la precisione le farmacie del nostro territorio che aderiscono a questo gesto il prossimo 8 febbraio 2014 sono: Antica Farmacia Caldari di Assisi, Farmacia Comunale di Santa Maria degli Angeli, Farmacia San Pietro di Petrignano, Farmacia Comunale 1 e 2 di Bastia Umbra, Farmacia San Francesco di Ospedalichio e Farmacia Istituti Riuniti di Cannara.

I farmaci raccolti in queste farmacie, grazie alla collaborazione di circa 60 volontari, saranno donati all'istituto Serafico di Assisi, CVS di Assisi, Casa di Riposo "A. Rossi" e Caritas di Cannara.

Giovanni Zavarella

BILANCIO POSITIVO 2013 DELLA CONFRATERNITA MISERICORDIA DI ASSISI



L'anno che si è appena concluso ha posto l'esigenza di tirare le somme e valutare i risultati conseguiti. Il governatore ins. Maurizio Biagioni si dice soddisfatto anche se è necessario guardare avanti per migliorarsi sempre in quantità e qualità.

Questi alcuni dati riportati in apposita relazione: 3862 i servizi effettuati con ambulanze ed autovetture (l'autoparco è dotato di 11 mezzi); 117.234 i chilometri percorsi; 12.865 le ore svolte dall'organico di 63 confratelli volontari.

Molto attiva anche la gestione del Consiglio Direttivo con undici riunioni del magistrato e 121 argomenti trattati; due le riunioni del consiglio dei probiviri; cinque le riunioni del Collegio Revisori dei Conti; due le assemblee generali dei soci.

Molteplici gli ambiti di intervento: servizi sanitari, con convenzione ASL su tutti i comuni del comprensorio; garanzia dei servizi di urgenza ed emergenza su richiesta centrale operativa 118 di Perugia, servizi di carattere sociale ed assistenziale; servizi di Protezione Civile; assistenza a manifestazioni regionali e nazionali di carattere sportivo e servizi per manifestazioni di carattere religioso.

Il governatore non trascurerà di disegnare le linee programmatiche per il corrente anno 2014 con il potenziamento del gruppo Protezione Civile e Nucleo Pronto Impiego, potenziamento del servizio di prevenzione incendi boschivi, potenziamento dei servizi sanitari e corsi di aggiornamento professionale dei confratelli volontari, ulteriore potenziamento dell'assistenza sociale alle persone malate, ai disabili e agli anziani.

La Redazione del giornale si congratula per tanta sensibilità certa di condividere il plauso della comunità tutta.

Red.



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

Novità

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

IL DOTTOR PAOLO SCILIPOTI, SOCIO DEL LIONS CLUB ASSISI, È STATO ELETTO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ENTE CALENDIMAGGIO

Nel ringraziare Rita Pennacchi per il lavoro svolto negli anni precedenti, con serietà e dedizione a un incarico sempre difficile e impegnativo, ci ralleghiamo e formuliamo i migliori auspici di buon lavoro al carissimo e conosciuto concittadino Paolo Scilipoti.

Sempre attento alla vita cittadina, impegnato in diverse e autorevoli Associazioni, Tesoriere del Lions Club Assisi, disponibile come pochi a spendere il proprio tempo per dare impulso alle iniziative culturali della città, il dottor Scilipoti ama la comunità che lo ha visto attivo anche nel mondo della Scuola e a fianco di molte generazioni di giovani.

Assisi e l'Umbria sono diventate la casa per eccellenza di Paolo, casa che divide con l'amata Sicilia, lontana e pur sempre così vicina al suo cuore.

Il temperamento passionale, sentimentale, appassionato, ma stemperato dalla maturità e da un'esperienza in anni di esercizio in tantissimi consigli direttivi, sarà, per questo nuovo Presidente dell'Ente, motivo di saggezza, prudenza, autorevolezza necessari a esplicitare un compito difficilissimo, in cui la polemica delle Parti contendenti, polemica vitalistica e goliardica, alimenta la passione per una delle Feste più sentite ed amate di Assisi.

Dal Lions Club Assisi e dagli amici tutti congratulazioni vivissime e buon lavoro al Presidente Scilipoti, ai suoi Collaboratori, al Consiglio Direttivo e alle Parti.

Cristina Guidi – Addetto stampa

Il Lions Club Assisi rinnova l'impegno nel Concorso "Un Poster per la Pace"

Come ogni anno si riafferma la tradizione del Concorso "Un Poster per la Pace": il Lions Club di Assisi, forte dell'impegno del officer Prof. Arcangelo Trovellesi, chiama a raccolta i giovani delle Scuole Medie del Comprensorio di competenza.

Da parte dei Dirigenti scolastici c'è sempre stata grande e sentita collaborazione per il messaggio morale e spirituale contenuto in questo concorso; e gli insegnanti di Arte e Disegno, ogni giorno in prima linea, di questa collaborazione ne fanno orgoglio professionale, a fianco dei loro ragazzi, con impegno e passione.

Nel 2013 un ragazzo della scuola Media di Santa Maria degli Angeli aveva meritato il primo premio di selezione nel Distretto 109 L, (Umbria, Sardegna, Lazio), ritirato nella cerimonia finale avvenuta nel bellissimo contesto del Museo di Valle Giulia di Roma.

Quest'anno, l'allievo Lorenzo Ciminati della Scuola Media Statale Colomba Antonietti di Bastia Umbra è risultato primo classificato, e fra gli elaborati di Angelica Sirci del Convitto Nazionale di Assisi e Matteo Scontrino di Perugia, il suo è stato selezionato e inviato al Multidistretto per un'ulteriore selezione finale.

La novità è rappresentata dal fatto che la nostra Assisi, città della Pace, riconosciuta a livello mondiale messaggera di confronto, incontro, dalle capacità di mediazione e pacificazione fra i popoli della terra, sarà nella primavera del 2014 la sede privilegiata della finalissima del Premio "Un Poster per la Pace" il cui tema è:

"Il nostro mondo, il nostro futuro".
Tema sul quale anche gli adulti sono invitati a pensare e riflettere, e a trasmettere sentimenti di speranza e ottimismo.

Cristina Guidi – Addetto stampa

LETTERE E FOTO IN REDAZIONE

Spett/le Il Rubino,

Da tempo volevo far presente un calcolo un po' cattivo ma che fa capire come gli istituti previdenziali o le banche riescono a lucrare su ogni cosa.

Ad esempio, sul ritardo con cui, in occasione dell'inizio festivo di un mese, accreditano le pensioni sui conti correnti (che i pensionati hanno aperto presso le banche) solo il giorno lavorativo successivo o al sabato o alla domenica o alla festività coincidente. L'esempio che riporto per l'anno in corso può essere significativo:

ANNO 2013; GIORNI FESTIVI 12; TASSO ANNUO 12%;
COSTO GIORNO 0,033333333;
SU PENSIONE di Euro 1000: 33,33333333;
PENSIONATI 90.000; IMPORTO 3.000.000

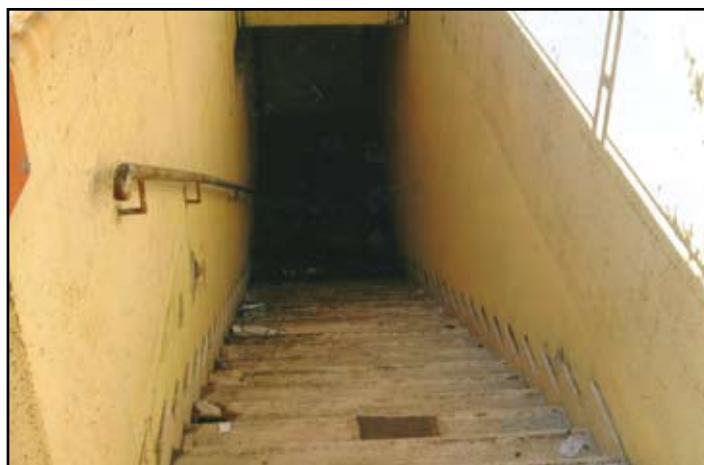
L'importo suddetto rimane nelle tasche delle banche o degli istituti previdenziali a seconda se si tratta di sabato, di domenica o di festività (vedi ad esempio il giorno 1 maggio o 1 novembre).

Se poi limitate (si fa per dire "limitare") l'importo base netto medio dei dirigenti in pensione (pensioni alte a quota circa 3000 euro mense nette), l'importo sale a quasi 9 milioni di euro!

Penso che la cosa può far meditare!

Lettera firmata

Lo stato di degrado e di abbandono dei "bagni pubblici" in piazza Porziuncola a Santa Maria degli Angeli



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807
SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

LA SIR SAFETY BANCA MANTIGNANA PERUGIA A VELE SPIEGATE

Grazie alla verve del capitano Goran Vujevic (nella foto n.d.r.) i Block Devils del presidente Gino Sirci hanno conquistato la quinta vittoria consecutiva (Coppa Italia compresa) cementando il quarto posto in classifica generale.



E' stata grande festa al palaeveglivisti di Perugia dove oltre duemila e cinquecento sostenitori hanno assiepato di entusiasmo e tifo le gradinate. Il risultato rotondo di domenica 2 febbraio contro la Calzedonia Verona continua ad alimentare speranze per aggredire quel terzo e secondo posto rispettivamente di Piacenza e Trento.

Con doveroso rispetto è impossibile misurarsi con la Banca Marche Macerata, leader della classifica.

Di assouto rilievo il prossimo incontro che dovrà sancire lo spessore e la maturità della squadra nella tra-

sferza a Piacenza domenica 9 febbraio.

Resta tuttavia un piacevole campionato all'altezza delle aspettative e per le quali non ci si dovrà distrarre fino all'ultima giornata.

IL RUBINO EDITORE
il giornale del cittadino

Propone

Viviamo un passaggio epocale segnato dall'enorme diffusione di mezzi, servizi e benefici ma anche da grandi contraddizioni incertezze e nuove paure.

L'uomo di oggi rischia di perdere di vista il flusso regolare della vita e di smarrire gli strumenti che permettono, da sempre, di orientarsi tra vero e falso, giusto e ingiusto, degno e indegno.

E' il momento di tenere in contatto il cuore con la mente ed il pensiero coerente con il comportamento.

Il libro indica percorsi di riflessione su alcuni modi di vivere che oggi sembrano dimenticati.



Prezzo di copertina € 7,00

Parliamo di enigmistica Soluzioni

1). Mobile, nobile; 2). Monica, manico; 3). Salto, risalto; 4). Sorriso, sorso. Indovinelli: 1). Altissimo (VI); 2). Amaro (UD); 3). Bella (PZ); 4). Bettola (PC); 5). Bitetto (BA); 6). Bitonto (BA); 7). Calcio (BG); 8). Campana (CS); 9). Canaglia (SS); 10). Candela (FG); 11). Candida (AV); 12). Carbone (PZ); 13). Cerchio (AQ); 14). Cicala (CZ); 15). Crema (CR).

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Mario	Cicogna
Sandro	Elisei
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Gisberto	Spoletini

ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061
ITALIA
Normale € 20.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00
ESTERO
Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

SIMPLY
MARKET

Antonella & Rossano

**Macelleria
Gastronomia
Ortofrutta ...**

Via Los Angeles, 63B - Santa Maria degli Angeli - 075 8040863